

ESERCIZIO 1970

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMITATO DIRETTIVO

Signori Consiglieri,

si è concluso, con il 1970, il tredicesimo anno dell'attività previdenziale dell'Ente, un anno per il quale è possibile riferire su eventi e provvedimenti che hanno rappresentato ulteriori positivi sviluppi della previdenza a favore dei medici italiani.

Con l'inizio dell'anno, anzitutto, è entrata in vigore la nuova regolamentazione del Fondo di previdenza generale che, oltre a costituire una più solida sistemazione finanziaria del Fondo, ha apportato apprezzabili miglioramenti sia alla misura delle pensioni sia alla struttura del pensionamento, introducendo il criterio dell'incremento automatico della pensione con l'elevarsi dell'età del pensionato e, soprattutto, creando la possibilità di conseguire più elevate pensioni attraverso versamenti volontari da effettuare in relazione all'esigenza previdenziale del singolo iscritto.

Diciamo subito che se questa sistemazione ha soddisfatto i giovani, i meno giovani ed anche i prossimi pensionati, con le possibilità che essa offre di integrazione sia volontaria che con il Fondo di previdenza Mutualisti, non è stata accolta con altrettanta soddisfazione dai Colleghi già pensionati i quali, pur rendendosi conto delle limitazioni che ai miglioramenti previdenziali sono poste dalla necessità di non incidere più del giusto e del dovuto sulla contribuzione dei giovani colleghi, hanno rilevato in più occasioni come non possa considerarsi adeguata alle esigenze imposte dall'avvio di un fondo previdenziale la misura delle disponibilità utilizzate per assicurare un apprezzabile trattamento a favore di chi ha avuto la sorte di non poter contare su una maggiore anzianità contributiva.

Particolarmente delusi del nuovo Regolamento si sono dichiarati i superstiti già in pensione i quali, seppure in qualche caso hanno potuto conseguire miglioramenti

percentualmente apprezzabili, si sono visti contenere la misura della pensione ad un livello notevolmente al di sotto di quella riservata ai superstiti dei medici deceduti dopo l'entrata in vigore delle nuove norme: essi hanno fatto presente, in accorate lettere dirette all'ENPAM ed alla stampa medica, di non comprendere questa differenza e, in via assoluta, di non comprendere come la Categoria possa ritenere che i bisogni della famiglia superstite di un medico siano soddisfatti dal trattamento ad essa riservato.

Appare oltretutto difficile, nelle condizioni in cui si è venuta a trovare la famiglia superstite, accedere a considerazioni basate sulla modestia dell'anzianità contributiva del medico deceduto, particolarmente quando essa non può contare su altre forme di previdenza del tipo di quelle, decisamente più apprezzabili, su cui potranno contare i futuri superstiti dei medici mutualisti.

Sorge, pertanto, spontaneo l'augurio che la sensibilità sempre dimostrata in materia dal Consiglio Nazionale voglia presto fornire al Comitato Direttivo le indicazioni che, pur in un ambito contenuto per non turbare eccessivamente l'equilibrio finanziario del sistema, consentano di esaminare la possibilità di venire in certo modo incontro alle attese dei Colleghi e, soprattutto dei superstiti, già in pensione prima del 1° gennaio 1970.

A questo proposito non può non essere presa in considerazione un'altra possibilità offerta dalla normativa in vigore in ordine ad interventi straordinari a favore di medici e di superstiti in particolari condizioni di bisogno. Anche per il 1970 la spesa relativa si è mantenuta sui livelli precedenti (360-370 milioni di lire) ma essa ormai, con la dilatazione dell'onere per le pensioni è caduta a livelli troppo bassi (3,70% della spesa per le pensioni) per poterla considerare uno strumento valido per attenuare, soprattutto nei confronti dei superstiti, le sperequazioni che si creano erogando trattamenti identici a beneficiari che versano in condizioni economiche notevolmente differenti fra loro.

Un altro aspetto significativo dello sviluppo dell'attività previdenziale dell'Ente è costituito dall'avvenuta sostanziale modificazione del trattamento previdenziale a favore dei Medici Mutualisti con l'elaborazione di un nuovo Regolamento che entrerà in vigore con il 1° gennaio 1971 ed è in corso di approvazione ministeriale.

Con la nuova normativa, oltre a realizzarsi chiaramente la necessaria autonomia delle varie Categorie interessate che presentano esigenze previdenziali diverse fra loro, si assicura in modo davvero definitivo a tutti i medici operanti per conto dell'Assicurazione Sociale di Malattia un trattamento previdenziale completo, articolato in prestazioni ordinarie, per invalidità, a superstiti, per malattie di lunga durata, davvero adeguato alle esigenze ed al decoro delle Categorie.

La nuova regolamentazione, inoltre, consente una diretta vigilanza delle singole Categorie sul rispettivo Fondo di previdenza attraverso appositi Comitati Consultivi. In tal modo oltre a dare responsabilità specifiche a colleghi espressamente delegati dagli iscritti all'esercizio del controllo, è possibile raccogliere in guisa del tutto immediata gli intenti delle Categorie in ordine alla gestione dei loro Fondi di previdenza e, soprattutto, è possibile procedere alle modifiche necessarie per adeguare la normativa alle mutate esigenze delle singole Categorie.

Altra caratteristica dell'esercizio che si è chiuso è rappresentata dal fatto che per la prima volta il Fondo per l'Assicurazione in caso di ricovero ospedaliero si

chiude con un avanzo, sia pur modesto, dopo aver provveduto al ripianamento dei disavanzi precedenti ed alla liquidazione degli interessi legali a favore del Fondo di previdenza generale che aveva anticipato i mezzi per procedere alla copertura dei disavanzi medesimi.

Trattasi, è bene dirlo, di un avanzo destinato ad essere rapidamente assorbito: le prospettive della gestione del Fondo, anzi, sono per il verificarsi di un nuovo disavanzo alla fine del 1971, disavanzo la cui entità sarà in relazione alla misura in cui si vorrà adeguare, com'è necessario, il livello delle prestazioni agli aumentati oneri del ricovero ospedaliero.

Il forte aumento delle rette di degenza ed il sempre più difficile problema del compenso al medico curante rendono sempre meno numerose le convenzioni con istituti di cura pubblici e privati. E ciò proprio nel momento in cui la richiesta di assistenza diretta aumenta notevolmente, oltretutto per la spinta psicologica determinata dalla estensione di tale forma di assistenza ad un numero sempre maggiore di Categorie.

Appare, pertanto, necessario porre sollecitamente in grado la gestione del Fondo di disporre dei mezzi necessari per consentire l'accesso all'assistenza diretta presso Istituti di cura numerosi e qualificati senza dover determinare pesanti disavanzi di difficile copertura.

Infine, quale ulteriore elemento positivo dell'esercizio 1970 merita di essere segnalata l'approvazione con Decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 1971, n. 142, delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio Nazionale. La cosa assume notevole rilievo ai fini dell'adeguamento delle strutture statutarie del nostro Ente alle sue ampliate dimensioni e, soprattutto, ai mutati rapporti di importanza fra le Gestioni amministrate.

L'assunzione, infatti, da parte dell'Ente della gestione di Fondi di previdenza a favore di particolari Categorie di Sanitari (i Medici Mutualisti in genere) aveva posto il problema di una specifica e diretta rappresentanza degli iscritti a tali fondi presso il Comitato Direttivo dell'Ente. Il nuovo Statuto realizza questa rappresentanza che era stata richiesta in più occasioni, eppertanto il Comitato Direttivo è in grado di assumere con la maggiore responsabilità che gli viene da una migliore sensibilizzazione alle esigenze delle diverse Categorie i provvedimenti più convenienti.

Signori Consiglieri,

all'inizio di questo anno il nostro collega Cesare TIENGO è venuto a mancare improvvisamente. Sindaco dell'Ente sin dal 1954, aveva portato nell'esercizio del delicato compito affidatogli come negli altri di cui per lunghi anni è stato investito, impegno costante, competenza specifica e soprattutto particolare senso di umanità che gli venivano da un animo generoso ed aperto.

Lo ricordiamo con affetto, grati per l'esempio di equilibrio e di comprensione che costituiva per quanti, fra tanti contrasti, si dedicano ai problemi della Categoria.

Il nostro pensiero va, tuttavia, anche a tutti i Colleghi scomparsi, a tutte le famiglie

superstiti dei Colleghi, con l'assicurazione del massimo impegno a far sì che, pur nelle inevitabili limitazioni imposte dalle esigenze finanziarie, si possa rendere sempre più concreto e valido l'intervento dell'Ente in loro favore.

L'esercizio ha dato risultati lusinghieri, l'attività è stata davvero imponente. Oltre 16.000 pensionati medici e superstiti, oltre 2.500 famiglie superstiti assistite, oltre 12.600 ricoveri ospedalieri assistiti, quasi 2.700 prestazioni in pensione od in capitale ai Medici Mutualisti, la gestione di un imponente patrimonio posto a copertura delle riserve tecniche, quasi 2.000 mutui edilizi concessi ai medici, un movimento finanziario di diverse decine di miliardi di lire: sono, questi, alcuni dati che danno un'idea di quanto sia stata impegnativa per tutti l'attività svolta e di quanto utile sia stata a tal fine la continua collaborazione della Federazione degli Ordini oltre che degli Ordini stessi e della loro organizzazione.

Ad essi va il ringraziamento più sentito del Comitato Direttivo per il contributo notevole apportato alla soluzione dei problemi amministrativi dell'Ente: altrettanta gratitudine il Comitato esprime alle Associazioni Sindacali Mediche, alla Stampa medica, ai singoli Medici che hanno fornito un valido concorso con la loro azione o con i loro suggerimenti e con le loro critiche costruttive. Alla Direzione dell'Ente ed al personale tutto, infine, è gradito esprimere il sincero apprezzamento per la competenza e l'impegno posti nello svolgimento dei loro compiti.

Infine il Comitato Direttivo formula i più fervidi voti augurali per ogni ulteriore potenziamento dell'attività previdenziale dell'Ente ed in questo spirito porge il proprio saluto a tutti i Medici italiani.

IL COMITATO DIRETTIVO

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1970

La struttura del bilancio

Anche per l'esercizio 1970 il bilancio consuntivo si presenta con la consueta struttura impostata da tempo per porre in chiara evidenza l'autonomia dei vari Fondi gestiti dall'Ente; rispetto al passato, tuttavia i documenti elaborati presentano qualche modifica migliorativa dettata dalla esperienza e diretta alla maggiore chiarezza ed alla maggiore facilità di lettura del bilancio.

Infatti nel Conto finanziario generale vengono per la prima volta presentati in uno con i movimenti relativi alla competenza quelli relativi ai residui sì che il movimento finanziario globale ne risulta meglio apprezzabile senza ulteriori riclassificazioni e, soprattutto, si possono valutare immediatamente le vicende dei residui attivi e passivi.

Al Conto finanziario generale viene aggiunto un « Conto di cassa » che riassume tutto il reale movimento delle riscossioni e dei pagamenti effettuati a qualsiasi titolo.

Gli ulteriori documenti si riferiscono ai singoli Fondi di previdenza ponendone in evidenza in modo autonomo i rispettivi accadimenti amministrativi. In particolare il Fondo di previdenza a favore dei Medici Mutualisti viene presentato in modo non solo autonomo ma anche unitario nonostante che il Regolamento già approvato dal Comitato Direttivo il 26 settembre 1970 e tuttora all'approvazione ministeriale preveda la costituzione di tre separati Fondi di previdenza, uno per ognuna delle tre grandi Categorie iscritte: è parso opportuno mantenere la presentazione unitaria, ma apposite scritture interne tengono in separata evidenza contabile le pertinenze di ciascun Fondo.

Si ribadisce ancora una volta il carattere unitario del patrimonio dell'Ente in cui sono investiti tutti i mezzi dei Fondi in gestione: ad ognuno di essi appartiene, peraltro, una quota aritmetica indistinta di tutti i beni, quota che è pari all'entità della Riserva tecnica di ciascun Fondo.

I documenti contabili che compongono il bilancio consuntivo per il 1970 sono, quindi, i seguenti:

- Conto finanziario generale (che indica tutte le entrate e tutte le uscite di competenza, di ogni genere e per tutti i Fondi), integrato dal Conto di Cassa;
- Stato generale dei capitali (che indica tutti i beni di proprietà dell'Ente, tutte le passività e l'ammontare della Riserva tecnica di ciascun Fondo);
- Conto economico del Fondo di previdenza generale (che riporta le entrate e le uscite effettive di pertinenza della previdenza generale);

- Conto economico del Fondo di previdenza Medici Mutualisti (che riporta le entrate e le uscite effettive di pertinenza di questo Fondo);
- Conto economico dell'Assicurazione di Malattia (che riporta le entrate e le uscite effettive di pertinenza di questo Fondo);
- Conto economico riassuntivo per tutti i Fondi

I documenti sono integrati da tabelle allegate a chiarimento di particolari aspetti dell'amministrazione (tabelle dei residui attivi e passivi, analisi delle spese di amministrazione, ripartizione dei costi comuni vari ai Fondi, ecc.).

RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Consuntivo finanziario generale e Conto di cassa

Il movimento delle entrate per il 1970 è stato di L. 90.357.726.877; il movimento totale delle uscite è stato di L. 55.511.524.732.

L'esercizio si è chiuso, quindi, con un « saldo finanziario pari a L. 34.846.202.145. La somma, si avverte subito, non ha nessun significato ai fini di un giudizio sulla situazione economico-tecnica: la sua analisi ne chiarisce la natura.

Essa è, infatti, costituita da:

Fondo di cassa	L. 9.311.564.159
+ somme rimaste da riscuotere (residui attivi)	L. 28.827.859.015
	<hr/>
	L. 38.139.423.174
— somme rimaste da pagare (residui passivi) .	L. 3.293.221.029
	<hr/>
Saldo finanziario	L. 34.846.202.145
	<hr/> <hr/>

La reale situazione economico-tecnica delle gestioni dei singoli Fondi sarà illustrata nei rispettivi Conti economici.

Per il momento si precisa che le somme rimaste da riscuotere sono costituite anzitutto da quasi 5 miliardi di lire dovuti dall'INAM per i contributi previdenziali sui compensi fissi ai Medici ospedalieri per gli anni dal 1965 al 1968: per il loro recupero, unitamente agli interessi legali, è in corso azione giudiziaria. Il rimanente è costituito da contributi previdenziali per i Mutualisti dovuti per il 4° trimestre 1970 (essi vengono versati a trimestri posticipati: si tratta di L. 6 miliardi e 500 milioni circa); da contributi dovuti dall'INAM per il 1970 a seguito del raddoppio dal 6% al 12% del contributo sui compensi a favore dei medici generici (per L. 12 miliardi circa, in pagamento a partire dal marzo 1971 secondo gli accordi intervenuti con le rappresentanze sindacali interessate); da contributi previdenziali in corso di riscossione a mezzo ruoli esattoriali (oltre 3 miliardi e 700 milioni per il Fondo di previdenza generale), da cedole di titoli già maturate e non ancora scadute, da interessi vari e fitti posticipati, ecc.

Corre l'obbligo di far presente che una buona parte di queste somme sono state già rimosse nel corso dei primi mesi del 1971 al momento in cui si scrivono queste note.

Le somme rimaste da pagare, invece, si riferiscono per la maggior parte a pensioni maturate e non ancora liquidate (L. 200 milioni circa) e a capitali di mutui edilizi concessi e non ancora erogati (oltre 2.750 milioni di lire).

L'effettivo movimento di denaro nel corso dell'anno è stato invece il seguente:

— Fondi di cassa al 1° gennaio 1970	L.	7.331.276.597
— Riscossioni	+ L.	54.198.591.265
— Pagamenti	— L.	52.218.303,703
		<hr/>
— Fondo di cassa al 31 dicembre 1970	L.	<u>9.311.564.159</u>

Stato generale dei capitali

A fine esercizio 1970 il patrimonio complessivo dell'Ente presentava attività per L. 170.387.409.783 contro L. 5.056.261.451 di passività; il patrimonio netto, pertanto, ammontava a L. 165.331.148.332.

Tale patrimonio netto è costituito dalle Riserve tecniche di pertinenza di vari Fondi previdenziali, da riserve, cioè, accantonate per la copertura degli oneri per le future prestazioni.

Più esattamente, le Riserve tecniche si ripartiscono come segue:

— Riserva del Fondo di previdenza generale	L.	38.776.576.696
— Riserva del Fondo di previdenza Medici Mutualisti (conti personali e fondo di riserva tecnica)	L.	126.425.873.126
— Riserva del Fondo Assicurazione Malattia	L.	128.698.510
		<hr/>
	L.	<u>165.331.148.332</u>

Della natura e della composizione delle diverse Riserve tecniche si dirà in occasione dell'esame dei Conti economici di ciascun Fondo.

Il patrimonio dell'Ente è costituito praticamente da investimenti diretti ad assicurare il necessario reddito alle Riserve ed a difenderle contro i rischi della svalutazione monetaria.

Esiste, tuttavia, una discreta aliquota di patrimonio (quasi 29 miliardi di residui attivi) che non possono considerarsi un investimento in quanto trattasi di somme non riscosse. Il vero e proprio patrimonio « da reddito » è costituito dalle attività diminuite dei residui attivi e delle partite passive iscritte nello Stato dei Capitali per rettificare le corrispondenti voci dell'attivo:

— Attività	L.	170.387.409.783
meno:		
Residui attivi	L.	28.827.859.015
Fondo oscillazione indici mutui	L.	446.000.000
Fondo ammortamento e depre- rimento mobili	L.	45.286.730
Fondo oscillazione titoli	L.	783.131.792
		<hr/>
	L.	<u>30.102.277.537</u>
PATRIMONIO NETTO DA REDDITO	L.	<u>140.285.132.246</u>

La struttura del patrimonio si presenta articolata nella seguente distribuzione percentuale che, posta a confronto con quella esistente alla fine dei precedenti esercizi, denota l'evoluzione del patrimonio stesso verso forme di investimento che, pur gradite agli iscritti, accentuano la garanzia contro i rischi della svalutazione monetaria (v. ad esempio, l'incremento dei mutui edilizi « indicizzati » agli iscritti):

	1967	1968	1969	1970
— Mobili	0,17%	0,15%	0,10%	0,10%
— Valori mobiliari (titoli, mutui ordinari) . . .	6,47%	11,28%	8,12%	5,83%
— Immobili	32,24%	29,59%	29,17%	24,96%
— Mutui « indicizzati » .	31,38%	36,65%	43,28%	44,88%
— Depositi vincolati . .	5,50%	4,33%	3,28%	1,68%
— Crediti diversi	20,02%	10,50%	9,79%	17,05%
— Liquidità	4,22%	7,50%	6,26%	5,50%
	<u>100,00%</u>	<u>100,00%</u>	<u>100,00%</u>	<u>100,00%</u>

L'aliquota di patrimonio investita in beni difesi contro il rischio della svalutazione monetaria (immobili e mutui edilizi « indicizzati ») era al 63,62% alla fine del 1967 ed è salita a quasi il 70% alla fine del 1970.

Se, tuttavia, si escludono i crediti diversi (praticamente i contributi che non sono stati ancora riscossi e che non hanno quindi dato ancora luogo ad investimenti — contributi che per la nuova convenzione dei Medici Mutualisti generici sono diventati rilevanti) — risulta che a fine 1970 circa l'80% del patrimonio è investito in beni difesi contro il rischio di perdita del potere di acquisto della moneta: la rimanente parte è divisa fra disponibilità liquide (poco più di 9 miliardi di lire, quanto necessario, cioè, per assicurare una sufficiente elasticità di cassa ed assolvere gli impegni di concessione di mutui già assunti per diversi miliardi di lire), valori mobiliari (circa 10 miliardi di lire in titoli e mutui ordinari) e depositi vincolati (poco meno di 3 miliardi di lire).

In allegato ai prospetti dello Stato generale dei capitali figurano gli elenchi dei titoli e degli immobili di proprietà dell'Ente.

Conto economico riassuntivo

Il documento pone in evidenza le entrate e le uscite effettive concernenti tutta l'attività svolta dall'Ente nel corso del 1970 per i diversi Fondi gestiti.

Le entrate effettive, per un totale di L. 60.479.445.080 sono costituite per l'85% circa da contributi direttamente o indirettamente a carico degli iscritti e per il 15% da proventi degli investimenti.

I mezzi così raccolti sono stati utilizzati per un po' meno di un quarto per le erogazioni di prestazioni (trattamenti previdenziali ed assistenziali dei vari Fondi), per

il 2,25% per la copertura di tutte le varie spese di gestione e per il 73% circa a copertura delle Riserve Tecniche.

Per effetto della gestione 1970 il patrimonio netto dell'Ente (totale delle Riserve Tecniche) ha subito un incremento di oltre 45 miliardi di lire: a questo incremento hanno contribuito non solo fattori esterni (contributi e proventi degli investimenti) ma anche fattori interni quale la rivalutazione del patrimonio (le plusvalenze dei mutui edilizi di cui si dirà appresso).

PROVENTI E COSTI COMUNI A TUTTI I FONDI

Nonostante l'autonomia dei diversi Fondi gestiti dall'Ente, esistono dei ricavi comuni a tutti essi (i proventi degli investimenti patrimoniali) e dei costi parimenti comuni a tutti essi (le spese di amministrazione in senso lato) che pare opportuno esaminare a parte sia in ordine alla loro consistenza che dal punto di vista della loro ripartizione fra i singoli Fondi.

Proventi patrimoniali e diversi

I proventi del patrimonio e vari hanno segnato un ulteriore, notevole incremento passando da L. 5.004.407.961 del 1969 a L. 6.421.532.753 del 1970.

Il gettito è costituito dalle seguenti voci:

— Interessi su titoli	L. 485.172.183
— Fitti attivi	L. 2.113.809.025
— Interessi attivi diversi	L. 3.573.943.985
— Proventi vari patrimoniali	L. 61.441.115
— Proventi vari non patrimoniali	L. 187.166.445
	<hr/>
Totale	L. 6.421.532.753
	<hr/> <hr/>

I proventi vari patrimoniali, nelle voci più importanti, comprendono premi su estrazioni di obbligazioni (5 milioni circa), scarto su titoli rimborsati (38 milioni circa) e, per la prima volta, la trattenuta 0,40% sugli importi dei mutui edilizi concessi secondo la normativa in vigore dal 19 luglio 1970 (L. 18 milioni circa).

I proventi vari non patrimoniali si riferiscono ai rimborsi di spese per la concessione di mutui edilizi (L. 151 milioni circa), a recuperi di spese presso inquilini degli stabili di proprietà (L. 9.600.000), ai canoni pagati dal personale per l'uso del garage della Sede dell'Ente, (L. 1.700.000 circa); vi sono altresì compresi il recupero dello stanziamento di L. 10 milioni, ormai prescritto, a suo tempo disposto per eventuali rimborsi dell'IGE dovuta dall'INAM ai Medici Mutualisti per gli anni precedenti al

1960 e versati forfettariamente all'ENPAM nonché il recupero dello stanziamento di pari somma, disposto a suo tempo, per eventuali rimborsi delle quote capitarie « non censite » dovute dall'INAM prima del 1960 e versate forfettariamente all'ENPAM.

Al gettito complessivo dei proventi patrimoniali e diversi andrebbe aggiunto l'interesse legale che il Fondo Assicurazione Malattia ha liquidato al Fondo previdenza generale nella misura di L. 99.424.442 per le somme anticipate da quest'ultimo al Fondo Assicurazione Malattia per gli anni dal 1964 al 1969 compresi, secondo quanto deliberato dal Comitato Direttivo nella seduta del 26-9-1970. Tuttavia, poiché a questi interessi attivi corrisponderebbero altrettanti interessi passivi, in questa sede di accertamento del reddito effettivo della gestione si è preferito non tenerne conto per evitare di gonfiare artificiosamente i risultati. Come si noterà nei Conti economici rispettivi si è, però, provveduto ad addebitare ed accreditare direttamente ai Fondi interessati l'importo di cui sopra.

Per un giudizio sulla congruità dei proventi patrimoniali occorre fare riferimento all'entità del patrimonio « da reddito » da cui essi derivano.

Tale patrimonio « da reddito » è costituito dall'insieme dei beni dell'Ente (figuranti nella parte attiva dello Stato generale dei capitali) al netto delle partite rettificative nonché dei residui attivi (che sono contributi non riscossi e che, pertanto, non hanno potuto dare reddito).

Sul patrimonio « da reddito » così calcolato ed il cui ammontare è pari a L. 140 miliardi circa i proventi rilevati indicano un tasso di rendimento del 4,65%.

Bisogna, tuttavia, tener presente che una parte del patrimonio si è formata solo nel corso del 1970 od addirittura alla fine dell'esercizio, eppertanto non ha fruttato reddito per l'intero anno. Ove si tenesse conto dell'epoca di entrata dei capitali nel patrimonio dell'Ente, il reddito tratto dagli investimenti risulterebbe pari al 5,33% circa che può essere considerato senz'altro un tasso sufficientemente remunerativo.

A riprova, si può notare che, ove i proventi fossero ragguagliati al patrimonio « da reddito » esistente all'inizio dell'esercizio, il tasso di rendimento salirebbe al 5,88%.

Un'analisi significativa delle redditività del patrimonio nel corso del 1970 può effettuarsi in base ai seguenti dati:

— Investimenti in mutui « indicizzati » (che costituiscono circa il 55% degli investimenti)	tasso 5% sul totale
— Immobili (che costituiscono il 30% degli investimenti)	tasso 5,87% (sulla consistenza iniziale, escluse le aree edificabili)
— Titoli e mutui ordinari (che costituiscono il 6% degli investimenti) .	tasso 7,10%
— Disponibilità in banca e tesoreria (il 9% degli investimenti)	tasso 7% in media.

Plusvalenze degli investimenti

Per la prima volta nel bilancio dell'Ente vengono contabilizzate le plusvalenze subite dal patrimonio nel corso dell'esercizio.

La rivalutazione — o plusvalenza — si riferisce ai Mutui edilizi « indicizzati »: non è stato ancora avviato il processo di contabilizzazione delle plusvalenze degli investimenti immobiliari, contabilizzazione che è possibile solo con la vendita degli immobili.

Alla fine del 1970 lo « scatto » degli indici posti a base dei Mutui edilizi agli iscritti ha interessato n. 3551 mutui ad iscritti per un capitale residuo di L. 39.735.241.786 nonché n. 14 mutui ad Ordini di Medici per un capitale residuo di L. 288.649.449.

I mutui che, per decesso od invalidità del Medico titolare, si sono sottratti alla clausola dell'indicizzazione ammontano a 46 nel complesso degli anni dal 1964 al 1970 compresi.

La plusvalenza è stata determinata da incrementi degli indici diversi a seconda dell'epoca in cui il relativo contratto è stato stipulato: questi incrementi variano da un massimo del 23,65% relativo ai pochi mutui stipulati nel primo semestre del 1964 ad un minimo del 2,40% relativo ai mutui stipulati nel 1. semestre del 1969.

Mediamente, la rivalutazione del capitale residuo è stata pari al 7,50% circa del capitale medesimo.

La plusvalenza è stata pertanto la seguente:

— per i Mutui agli Ordini	L. 22.419.114
— per i Mutui agli iscritti	L. 2.951.041.107
	<hr/>
Totale plusvalenza	<u>L. 2.973.460.221</u>

Questa plusvalenza rappresenta il 2,12% del patrimonio da reddito dell'Ente: è da dire, tuttavia, che essa non può essere integralmente contabilizzata in quanto una parte deve essere accantonata a riserva per la copertura dei rischi di variazioni negative degli indici nonché quelli di soppressione della indicizzazione per effetto del decesso o della invalidità del mutuatario.

A tale scopo il Comitato Direttivo, valutata in termini statistici l'incidenza di questi rischi, tenuto conto che il verificarsi dei primi costituisce una ipotesi di scarsa attualità mentre i secondi possono essere posti in rapporto agli indici di mortalità e di invalidamento riscontrati per i medici di età compresa fra i 40 ed i 60 anni e variabili dal 2 per mille per i più giovani al 20 per mille per i più anziani (mediamente il 10 per mille per ognuno dei 12 anni di durata media dei Mutui: in complesso il 12%), ha fissato nella misura del 15% circa della plusvalenza la parte di essa da accantonare quale « Fondo di riserva per oscillazioni indici ». Pertanto:

— Importo complessivo della plusvalenza riscontrata .	L. 2.973.460.221
— meno 15% a Fondo oscillazione indici Mutui . . .	L. 446.000.000
	<hr/>
Plusvalenza da contabilizzare .	<u>L. 2.527.460.221</u>

Questo incremento del patrimonio rappresenta l'1,80% del patrimonio da reddito dell'Ente a fine 1970 e il 2,27% di quello esistente all'inizio dell'esercizio: in media, il 2,01 per cento.

Ove si unificassero i proventi degli investimenti e l'incremento di valore degli investimenti stessi, raggugliandoli al patrimonio netto dell'Ente, avute presente le epoche in cui il patrimonio stesso è stato acquisito all'Ente, si avrebbero i seguenti dati:

— Tasso di rendimento	5,33%
— Tasso di plusvalenza	2,01%
	<hr/>
Totale	7,34%

Di questa plusvalenza del patrimonio, oltreché dei redditi del patrimonio, beneficiano in proporzione ai rispettivi patrimoni, sia il Fondo di previdenza generale e sia il Fondo di previdenza dei Medici Mutualisti: quest'ultimo, in particolare, nella forma di accreditamento sui conti personali non solo dei proventi ma anche delle plusvalenze degli investimenti.

Oneri generali di gestione

Gli oneri generali di gestione, con una distinzione tradizionale ma in certo qual modo arbitraria in quanto molte spese di un settore si integrano con quelle di un altro settore (ad esempio: per gestione degli investimenti si sostengono anche costi per il personale che figurano invece nel gruppo delle spese di amministrazione), vengono presentati suddivisi come di consueto in spese per la gestione degli investimenti, spese generali di amministrazione e spese per il funzionamento degli Organi statutari.

a) Spese per la gestione degli investimenti

Le spese sostenute per la gestione degli investimenti e direttamente ad essi imputabili sono state pari a L. 301.886.287 così suddivise:

— Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, perizie, collaudi	L. 32.643.644
— Altre spese ed oneri a carico della proprietà immobiliare (imposte, assicuraz., utenze, riscaldamento, ecc.)	L. 177.336.735
— Portierato (stipendi, contributi previdenziali e varie) .	L. 46.126.473
— Oneri gestione investimenti mobiliari (istruttoria amministr., legale e tecnica per i mutui edilizi agli iscritti)	L. 44.576.452
— Perdite su ammortamenti Mutui edilizi	L. 1.202.983
	<hr/>
Totale	L. 301.886.287

Rispetto all'esercizio precedente la spesa ha subito un incremento di L. 8.648.480, pari al 3% circa, nonostante che il patrimonio gestito abbia nel frattempo subito un incremento di oltre il 20%.

b) Spese generali di amministrazione

Per l'amministrazione di tutti i Fondi gestiti dall'Ente sono state sostenute spese per un totale di L. 1.016.065.743 (con un aumento dell'11,5% circa, rispetto al 1969).

In dettaglio, esse sono state le seguenti (tra parentesi la differenza in percentuale sulle spese del precedente esercizio).

— Oneri per il personale (stipendi, assegni vari lavoro straordinario, tredicesima mensilità, aggiunta di famiglia, oneri previdenziali di legge, accantonamento per indennità di anzianità)	L. 703.727.488 (+ 9,5%)
— Oneri generali vari:	
Fitto figurativo (40 milioni) e spese per la sede (energia elettrica, riscaldamento, manutenzione locali, varie)	L. 72.145.828
Bollettino e stampa	L. 13.076.462
Stampati, ruoli, schedari, cancelleria	L. 21.648.690
Spediz. ruoli, postali, telegrafoniche	L. 35.858.525
Consulenze, oneri bancari, fiscali, di accertamento, compilazione ruoli	L. 47.704.339
Servizi diversi, assistenza straordinaria al personale, varie	L. 18.259.380
Ammortamento e deperimento mobili ed impianti	L. 11.572.330
	<hr/>
	L. 220.265.554 (+ 19,5%)
— Oneri del Centro Meccanografico	L. 92.072.701 (+ 26,7%)
	<hr/>
Totale	L. 1.016.065.743 (+ 11,5%)

L'aumento della spesa si è mantenuto a livelli notevolmente inferiori a quelli che sarebbero stati giustificati dall'incremento globale delle dimensioni, del movimento finanziario e degli impegni dell'Ente. Ciò dimostra che il raggiungimento della dimensione ottimale dell'Ente consente la migliore utilizzazione dell'apparato organizzativo predisposto.

Modico l'incremento degli oneri per il personale (L. 60 milioni circa) nonostante che siano stati passati ben L. 78 milioni, (contro L. 43 milioni del 1969) al Fondo indennità licenziamento per il suo assestamento. Si fa notare, in proposito, che l'onere per il personale è contenuto nella misura dell'1,17% delle entrate effettive e che detto onere assorbe solo la metà circa di tutte le spese di funzionamento dell'Ente (gestione investimenti, amministrativa e per il funzionamento degli Organi statutari): ciò dimostra che l'efficienza dei servizi è ottenuta non puntando sulla dilatazione degli organici ma sulla selezione del personale, integrata dall'uso di moderni mezzi tecnici in grado di assicurare la migliore produttività.

Il maggiore aumento delle spese, infatti, si è verificato proprio nell'uso di questi mezzi: gli oneri per il funzionamento dei due apparati elettronici (Elea 4001 e GE 115)

che formano il Centro elettrocontabile dell'Ente sono aumentati del 26,70% e, nel gruppo degli oneri generali vari, le spese per servizi diversi e per stampati e schedari hanno presentato le maggiori dilatazioni.

c) Spese per il funzionamento degli Organi Statutari

La spesa complessiva per il funzionamento degli Organi Statutari e delle Commissioni varie è stata pari a L. 33.836.177 con una diminuzione di quasi 2 milioni di lire rispetto al 1969. La spesa è costituita dai seguenti elementi:

— Medaglie ai componenti del Comitato Direttivo ed Esecutivo per la partecipazione alle riunioni degli Organi e delle Commissioni (compresi gli oneri fiscali)	L. 4.552.000
— Compensi statutari al Collegio Sindacale (compresi gli oneri fiscali)	L. 960.000
Totale medaglie	<u>L. 5.512.000</u>
— Rimborsi di spese di viaggio e trasferte per riunioni di Organi e di Commissioni	L. 26.878.346
— Oneri assicurativi	L. 1.445.831
Totale	<u><u>L. 28.324.177</u></u>

Nel corso dell'esercizio si sono avute n. 1 riunione del Consiglio Nazionale, n. 9 riunioni del Comitato Direttivo, n. 10 riunioni del Comitato Esecutivo nonché numerose riunioni del Collegio Sindacale, delle Commissioni per gli Investimenti, per i Regolamenti di previdenza, per l'Assicurazione di Malattia, per le questioni del personale, per i regolamenti di amministrazione e contabilità, delle Consulte Naz. Medici Mutualisti Generici, dei Medici di Ambulatorio, degli Specialisti esterni.

Incidenza degli oneri generali di gestione

Riassuntivamente, gli oneri di gestione, per quanto sopra riferito, ammontano in complesso a L. 1.351.788.207 ripartiti come appresso:

— per spese generali di amministrazione	L. 1.016.065.743
— per spese di gestione del patrimonio	L. 301.886.287
— per spese di funzionamento Organi Statutari	L. 33.836.177
Totale	<u><u>L. 1.351.788.207</u></u>

La spesa complessiva pur essendo aumentata del 10% circa rispetto al 1969, incide sul totale delle entrate effettive per il 2,25% contro il 3,49% dell'anno precedente.

L'incidenza di ogni gruppo di spesa, ove si rettificassero le spese per la gestione del patrimonio anche L. 250 milioni circa di spese comprese tra quelle amministra-

tive (personale, postelegrafoniche, meccanografico) ma impiegate per gestire il patrimonio stesso, sarebbe la seguente:

- per spese generali di amministraz. 1,28% delle entrate effettive;
- per spese di gestione del patrimonio 0,90% delle entrate effettive (o, meglio, 0,40% del patrimonio investito);
- per spese di funzionamento degli Organi Statutari 0,07% delle entrate effettive.

Ripartizione dei proventi e dei costi comuni fra i vari Fondi

La ripartizione dei costi e ricavi comuni fra i vari Fondi è stata effettuata in proporzione all'elemento che è apparso più significativo sia in relazione alla natura del costo o del ricavo da ripartire e sia all'entità dell'impegno che il conseguimento del ricavo od il sostenimento del costo ha comportato per ciascun Fondo, secondo precisi criteri dettati dal Comitato Direttivo.

La ripartizione dei proventi patrimoniali fra il Fondo di previdenza generale ed il Fondo di previdenza Medici Mutualisti (il Fondo Assicurazione di Malattia pur disponendo di un certo avanzo, destinato peraltro ad essere rapidamente assorbito, non ha un vero e proprio patrimonio di investimenti) è stata fatta secondo il criterio della proporzionalità dei proventi stessi ai patrimoni netti « da reddito » (al netto, cioè, dei residui attivi: questi ultimi, infatti, in quanto somme non incassate non possono aver fruttato reddito alcuno) dai singoli Fondi a fine dell'esercizio.

Lo stesso criterio è stato adottato anche per la ripartizione delle plusvalenze degli investimenti.

Dalla ripartizione sono stati, però, esclusi gli interessi dovuti dal Fondo Assicurazione Malattia al Fondo di previdenza generale sulle anticipazioni da quest'ultimo effettuate; sono stati parimenti esclusi dalla ripartizione ed assegnati al Fondo di previdenza Medici Mutualisti gli stanziamenti effettuati a suo tempo in L. 20.000.000 complessive per eventuali liquidazioni di quote IGE e di quote capitarie non censite.

La ripartizione degli oneri per la gestione del patrimonio, poiché trattasi di spese direttamente connesse al conseguimento dei proventi patrimoniali, è stata effettuata secondo lo stesso criterio indicato per la ripartizione dei proventi patrimoniali e, naturalmente, fra i soli Fondi della previdenza generale e della previdenza Mutualisti.

Il criterio consente, oltretutto, di accertare immediatamente il reddito netto degli investimenti da assegnare a ciascun Fondo e di porre in risalto così il costo amministrativo della sola attività erogativa delle prestazioni previdenziali ed assistenziali.

La ripartizione delle spese generali di amministrazione è avvenuta secondo criteri diversi in dipendenza della natura delle singole spese così raggruppate:

- oneri per il personale;
- oneri generali vari;
- oneri funzionamento Centro Elettrocontabile;
- oneri funzionamento Organi Statutari.

Gli oneri per il personale (comprendenti stipendi, assegni, ed accessori di legge), in considerazione della notevole differenza corrente fra la gestione dell'Assicurazione di Malattia e quella degli altri Fondi soprattutto per quanto attiene al fabbisogno di personale, sono stati ripartiti calcolando anzitutto il costo relativo ai dipendenti addetti esclusivamente alla gestione dell'Assicurazione di Malattia, maggiorato di una aliquota del 10% per l'incidenza di questa gestione sugli altri Servizi (Contributi, Affari Generali, Ragioneria, ecc.).

I rimanenti oneri per il personale sono stati ripartiti fra gli altri due Fondi in proporzione al numero degli iscritti a ciascuno di essi, moltiplicando quello degli iscritti al Fondo di previdenza Medici Mutualisti per il coefficiente 3,5 quale numero medio delle posizioni contributive di ciascuno e riducendo il risultato del 30% in quanto il Fondo ha iniziato da poco la propria attività erogativa.

Gli oneri generali vari sono stati ripartiti in proporzione al gettito dei contributi versati dagli iscritti a ciascun Fondo, riducendo del 30% quelli del Fondo di previdenza Medici Mutualisti in considerazione dell'assenza dei ruoli per la riscossione dei contributi stessi.

Gli oneri impianto e funzionamento Centro Elettrocontabile, al quale sono variamente interessate tutte le gestioni, sono stati ripartiti in proporzione alle posizioni contributive esistenti presso ciascun Fondo, riducendo ad 1/10 quello degli iscritti all'Assicurazione di Malattia che si avvale del Centro solo per la elaborazione di statistiche, e ad 1/5 quello degli iscritti al Fondo di previdenza generale per il minor impegno fin qui richiesto in ordine alla riscossione dei contributi (i relativi ruoli vengono, infatti, compilati per legge dal Consorzio Obbligatorio fra Esattori e Ricevitori).

Gli oneri funzionamento Organi Statutari sono stati ripartiti in proporzione al gettito dei contributi afferenti a ciascun Fondo.

I risultati dell'applicazione dei predetti criteri, per quanto attiene alla ripartizione dei proventi patrimoniali, sono stati i seguenti:

Al Fondo di previdenza generale:

— per proventi patrimoniali	L. 1.955.831.897
— per interessi su anticipazione al Fondo Assicurazione Malattia	L. 99.424.442
	<hr/>
	L. 2.055.256.339
— per quota plusvalenze degli investimenti	L. 768.721.621
	<hr/>
Totale	L. 2.823.977.960

Al Fondo di previdenza dei Medici Mutualisti:

— per proventi patrimoniali	L. 4.445.700.856
— per recupero precedenti stanziamenti	L. 20.000.000
	<hr/>
	L. 4.465.700.856
— per quota plusvalenza degli investimenti	L. 1.758.738.800
	<hr/>
Totale	L. 6.224.439.656

I risultati dell'applicazione dei criteri esposti per le ripartizioni degli oneri generali vengono riportati nel prospetto seguente:

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEGLI ONERI COMUNI AI DIVERSI FONDI

VOCI DI SPESA	Fondo Previd. Generale	Fondo Previd. Mutualisti	Fondo Assicuraz. di Malattia	TOTALE
Oneri per il personale	247.398.190	404.083.698	52.245.600	703.727.488
Oneri generali vari . .	88.679.436	113.778.027	17.808.091	220.265.554
Oneri centro elettro-contabile	6.859.898	80.032.147	5.180.656	92.072.701
Totale spese di amministrazione	342.937.524	597.893.872	75.234.347	1.016.065.743
Oneri gestione investimenti	92.260.930	209.625.357	—	301.886.287
Oneri funzionamento Organi Statutari	14.447.784	17.885.336	1.503.057	33.836.177
Totale generale	449.646.238	825.404.565	76.737.404	1.351.788.207

**ANALISI DEL BILANCIO CONSUNTIVO
DI CIASCUN FONDO**

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

Situazione tecnico-finanziaria

Il Fondo di previdenza generale — che si riferisce alla generalità degli iscritti negli Albi professionali — presenta per il primo anno risultati determinati dalle modificazioni e dai miglioramenti disposti col Regolamento 22 maggio 1970, entrato in vigore dal 1° gennaio dell'anno medesimo, che ha modificato sostanzialmente la situazione finanziaria del Fondo anche se non ha abbandonato il sistema di gestione.

Il Fondo, infatti, continua ad essere retto da un sistema finanziario in parte « a ripartizione » ed in parte « a capitalizzazione ».

Come è stato più volte chiarito — e, da ultimo, in occasione della deliberazione da parte del Consiglio Nazionale del ritocco dei contributi e dell'aumento delle pensioni — ciò significa che a fronte di una costante ed imponente lievitazione delle uscite per le pensioni non si ha una pari lievitazione delle entrate sì che occorre procedere a continui ritocchi dei contributi per mantenere l'equilibrio finanziario.

Quali potranno essere i fabbisogni per le future pensioni può essere dedotto dallo andamento del numero dei pensionati degli ultimi anni:

— nel 1961	pensionati n. 6.675 (tra Medici e superstiti)
— nel 1962	pensionati n. 7.868 (» » » »)
— nel 1963	pensionati n. 9.260 (» » » »)
— nel 1964	pensionati n. 10.549 (» » » »)
— nel 1965	pensionati n. 11.977 (» » » »)
— nel 1966	pensionati n. 13.223 (» » » »)
— nel 1967	pensionati n. 14.155 (» » » »)
— nel 1968	pensionati n. 15.194 (» » » »)
— nel 1969	pensionati n. 16.150 (» » » »)
— nel 1970	pensionati n. 17.094 (» » » »)

e così via, aumentando sempre fino a quando il numero dei pensionati — tra Medici e superstiti — raggiungerà il 40-45% dei Medici iscritti contribuenti.

Con la nuova normativa non solo sono state migliorate le pensioni ma è stata migliorata anche la situazione finanziaria: tuttavia, essa si mantiene nel suo stato

di « deficit tecnico » in quanto è stata assicurata solo per i prossimi 8-10 anni la copertura delle pensioni a mezzo del gettito dei contribuiti.

Rispetto alle valutazioni effettuate in sede di redazione del bilancio tecnico, le entrate del 1970 sono state inferiori di L. 1.200 Milioni circa e le uscite sono state inferiori di altrettanto: di conseguenza, la situazione tecnico-finanziaria del Fondo rispecchia le previsioni effettuate. E' tuttavia da considerare elemento positivo il fatto che le minori entrate si sono verificate soprattutto nel settore dei riscatti (l'Attuario aveva previsto nel primo anno un gettito particolarmente elevato dei riscatti — circa 2 miliardi di Lire — date le condizioni di particolare convenienza poste dalla normativa a favore dei pensionati con pensioni più modeste).

Depurate di questo elemento del tutto contingente, le entrate effettive risultano superiori alle previsioni sì che tra maggiori entrate e minori uscite le condizioni tecniche del sistema risultano migliorate per circa 2 miliardi di Lire: una somma, peraltro, troppo modesta rispetto alle dimensioni del Fondo per poter far pensare a modificazioni sostanziali di esso.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Contributi previdenziali

Alla fine del 1969 risultavano iscritti all'Ente n. 99.211 Medici di cui n. 87.614 Medici « attivi » nati negli anni 1907 e seguenti, n. 10.954 nati negli anni 1905 e precedenti (e, quindi, già pensionati o pensionabili nel corso del 1970), n. 643 Medici pensionati per invalidità.

Il gettito dei contributi degli iscritti è stato il seguente, per le varie forme di contribuzione:

— Contributi fissi	L. 9.733.352.696	(pari ad una media di L. 111.000 circa per iscritto attivo)
— Contributi commisurati al reddito	L. 2.250.730.364	(pari ad una media di L. 25.000 circa per iscritto attivo)
— Contributi di riscatto anzianità convenzionale	L. 1.113.080.321	
— Riscatti e contributi facoltativi . .	L. 715.786.024	
Totale	<u>L. 13.812.949.405</u>	

I contributi ed i riscatti facoltativi si riferiscono in particolare alle seguenti voci:

— Contributi di pensionati (per aumento della pensione)	L. 628.684.024
— Contributi volontari di attivi (n. 108 Medici)	L. 87.102.000
Totale	<u>L. 715.786.020</u>

Il gettito dei contributi commisurati al reddito si riferisce per 2/3 circa al contributo sull'imponibile di R.M. Categ. C1 (lavoro autonomo) relativo a circa 46.000 Medici e per 1/3 circa al contributo sulla R.M. Categ. C2 (lavoro subordinato) relativo a 41.000 Medici.

Contributi diversi

Il gettito delle marche sui certificati medici è stato di L. 575.576.000 con un incremento di oltre il 30% rispetto a quello riscontrato nel precedente esercizio.

Nel corso dell'anno si sono distinti nell'adempimento dell'obbligo dell'applicazione della marca sui certificati Medici degli Ordini di: Catanzaro, Campobasso, Potenza, Rovigo, Frosinone, Sassari, Brindisi, Macerata, Aosta, Avellino. Oltre ad essi, comunque, anche Medici di altri Ordini hanno dato a questo cespite un apprezzabile contributo.

Sotto questa voce vengono riportate anche le oblazioni varie pervenute all'Ente: un modesto versamento di L. 5.000. Tuttavia, pur non figurando alcuna indicazione in merito, tra esse dovrebbe essere considerata la rinuncia da parte del Presidente e del Vice Presidente dell'Ente ad ogni emolumento riconosciuto per le loro cariche dallo Statuto nonché la rinuncia da parte di diversi Consiglieri alle medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni degli Organi e delle Commissioni.

Proventi patrimoniali diversi

La quota di proventi patrimoniali assegnata al Fondo di previdenza generale è costituita da più elementi; ed esattamente da:

— Proventi patrimoniali vari	L. 1.955.831.897
— Interessi su anticipazioni al Fondo Assicuraz. Malattia	L. 99.424.442
	<hr/>
Totale proventi patrimoniali	L. 2.055.256.339
— Plusvalenze degli investimenti	L. 768.721.421
	<hr/>
Totale proventi diversi	L. 2.823.977.760
	<hr/> <hr/>

Il totale dei diversi proventi assegnati al Fondo rappresenta il 6,60% circa del patrimonio netto investito a fine esercizio ed il 7% circa del patrimonio da reddito all'inizio dell'esercizio.

Prestazioni previdenziali

La spesa sostenuta per l'erogazione di pensioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti, è stata di L. 9.718.255.476, con un aumento del 37% rispetto al precedente esercizio.

In merito all'attività previdenziale svolta nel 1970 pare utile fornire qualche indicazione sulle pensioni ordinarie, di invalidità, indirette e di reversibilità erogate nell'esercizio.

Nel 1970 è stata posta in pensione la classe dei nati nel 1905. Secondo i dati in possesso dell'Ente, i Medici nati nel 1905 erano all'inizio del 1970 n. 912, di essi alla fine del 1970 erano stati posti in pensione solo n. 711. La differenza fra nati e pensionati è da ricercare sicuramente nel fatto che al 31 dicembre 1970 diversi Medici non avevano ancora effettuato la regolarizzazione della posizione contributiva mediante il riscatto degli anni mancanti al raggiungimento dell'anzianità convenzionale. Alcuni Medici, inoltre, sono stati posti in pensione per invalidità ed altri ancora sono deceduti prima della regolarizzazione della posizione contributiva.

Comunque, alla fine del 1970, i Medici effettivamente in pensione ordinaria ammontavano a n. 9.474 così ripartiti:

— nati nel 1887 e precedenti	n. 676
— nati nel 1888	n. 137
— nati nel 1889	n. 167
— nati nel 1890	n. 166
— nati nel 1891	n. 223
— nati nel 1892	n. 255
— nati nel 1893	n. 307
— nati nel 1894	n. 331
— nati nel 1895	n. 350
— nati nel 1896	n. 456
— nati nel 1897	n. 529
— nati nel 1898	n. 581
— nati nel 1899	n. 679
— nati nel 1900	n. 750
— nati nel 1901	n. 763
— nati nel 1902	n. 844
— nati nel 1903	n. 787
— nati nel 1904	n. 765
— nati nel 1905	n. 708
<hr/>	
Totale	n. 9.474 in pensione ordinaria

Al fine di accertare l'andamento del numero dei pensionati e consentire la elaborazione di un indice sia pure approssimativo di permanenza nella pensione, può essere utile il prospetto seguente, relativo alla distribuzione delle pensioni ordinarie per classe di età (v. pag. 27).

Pure di notevole utilità al fine di apprezzare immediatamente la diversa influenza sul numero dei pensionati ordinari dei due opposti elementi, nuove immissioni ed eliminazioni, può essere il prospetto che segue nel quale si indicano anche le percentuali della eliminazione in rapporto al numero delle pensioni viventi: l'esame dell'andamento delle percentuali è particolarmente significativo.

Distribuzione delle pensioni ordinarie per classe di età e numero di sopravvissuti alla fine di ciascun anno

ANNO DI NASCITA	Al 31/12/1963	1964			1965			1966			1967			1968			1969			1970			
		+	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=	
1887 e prec.	1876	1	195	1682	1	176	1507	—	190	1317	—	168	1149	—	170	979	—	152	827	—	151	676	
1888	234	—	17	217	—	16	201	—	14	187	—	12	175	—	16	159	—	8	151	—	14	137	
1889	283	1	19	265	—	14	251	—	23	228	1	15	214	—	15	199	—	14	185	—	18	167	
1890	298	1	14	285	1	20	266	—	1	244	—	22	222	—	19	203	—	23	180	—	14	166	
1891	351	—	17	334	—	13	321	—	16	305	—	21	284	1	22	263	—	21	242	—	19	223	
1892	403	—	21	382	—	21	361	—	34	328	1	21	308	1	12	297	—	21	276	—	21	255	
1893	449	2	21	430	—	17	413	—	29	386	—	17	369	—	17	352	—	24	330	—	23	307	
1894	462	3	20	445	5	15	435	—	21	414	—	21	393	2	18	377	1	20	358	—	27	331	
1895	476	8	12	472	7	25	454	—	18	440	—	21	419	2	26	395	1	22	374	—	24	350	
1896	595	2	14	583	6	21	568	5	15	558	5	27	536	2	32	506	1	26	481	—	25	456	
1897	648.	—	11	637	8	20	625	10	28	608	10	20	598	6	32	572	3	17	558	—	29	529	
1898	644	65	6	703	7	13	697	13	30	683	13	26	670	5	29	646	10	32	621	—	40	581	
1899		750	5	745	50	8	787	14	20	771	8	27	758	6	41	723	3	31	702	1	24	679	
1900					797	4	793	8	10	839	8	21	826	13	24	815	3	35	783	1	34	750	
1901								88	10	839	88	15	820	3	23	800	6	22	784	2	23	763	
1902								751	4	747	751	4	878	29	25	882	1	25	858	6	20	844	
1903														829	3	826	—	21	805	2	20	787	
1904																	777	1	776	—	11	765	
1905																					711	3	708
Totalli . . .	6719	833	372	7180	882	383	7679	851	475	8055	1022	458	8619	899	524	8994	812	515	9291	723	540	9474	

Colonna A: nuovi pensionati nel corso dell'anno.

Colonna B: eliminazioni nel corso dell'anno.

Colonna C: numero dei pensionati alla fine dell'anno.

Andamento delle pensioni ordinarie

	1964	1965	1966	1967	1968	1969	1970
Nuove pensioni	833	882	851	1022	899	812	723
Eliminazioni	372	383	475	458	524	515	540
Incremento netto	461	499	376	564	375	297	183
Pensioni viventi a fine anno	<u>7180</u>	<u>7679</u>	<u>8055</u>	<u>8619</u>	<u>8994</u>	<u>9291</u>	<u>9474</u>
Incremento netto percentuale	—	7%	5%	7%	4%	3%	2%

Analoghi prospetti vengono di seguito riportati per porre in evidenza gli elementi che determinano l'andamento del numero delle pensioni di invalidità e quello delle pensioni indirette e di reversibilità ai superstiti.

Andamento delle nuove pensioni per le invalidità

	1964	1965	1966	1967	1968	1969	1970
Nuove pensioni	38	67	98	106	113	93	96
Eliminazioni	65	58	53	53	55	60	61
Pensioni viventi a fine anno	<u>410</u>	<u>419</u>	<u>464</u>	<u>517</u>	<u>575</u>	<u>608</u>	<u>643</u>

Dal prospetto si rileva che l'indice di eliminazione degli invalidi rimane elevato: il fenomeno è da attribuire, come è stato già detto in altra occasione, al fatto che l'invalidità pensionabile è solo quella assoluta e permanente anche se riferita alla sola attività professionale.

Andamento delle pensioni a superstiti

	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969	1970
Nuove pensioni	578	640	631	652	702	702	772	686	702
Eliminazioni	37	53	66	55	89	110	113	116	173
Pensioni viventi a fine anno	<u>2265</u>	<u>2852</u>	<u>3417</u>	<u>4014</u>	<u>4627</u>	<u>5219</u>	<u>5878</u>	<u>6448</u>	<u>6977</u>
Incremento netto percentuale	—	26%	20%	17%	15%	12%	12%	9%	8%

Complesso delle pensioni in erogazione

In complesso a fine esercizio 1970 l'Ente erogava le seguenti pensioni:

— pensioni ordinarie dirette	n. 9.474
— pensioni di invalidità	n. 643
— pensioni ordinarie a superstiti	n. 6.977
Totale	<u>n. 17.094</u>

Il numero dei pensionati è aumentato del 5,8% rispetto a quello del 1969; esso diviene sempre più notevole per l'entrata di nuove classi: di qui la necessità di provvedere all'accantonamento di adeguate Riserve tecniche a copertura degli oneri futuri onde disporre di mezzi sufficienti alla copertura degli oneri per le pensioni quando questi saranno talmente aumentati da superare il gettito annuo dei contributi degli iscritti.

Prestazioni assistenziali

La spesa sostenuta sotto tale titolo è stata di L. 370.236.205 pari al 3,7% circa dell'onere per le pensioni, con un aumento di 9 milioni circa rispetto al precedente esercizio.

A mente dell'art. 22 del Regolamento per l'attività statutaria l'Ente eroga a favore dei Medici colpiti da infortunio ed in particolari condizioni di bisogno prestazioni assistenziali straordinarie.

Questo intervento dell'Ente — non va confuso con le prestazioni della Assicurazione di Malattia — è esteso a favore di superstiti di Medici che versano in particolare stato di bisogno.

Trattasi di sussidi erogati a favore di Medici e di superstiti nel quadro di una doverosa comprensione umana e collegiale nei riguardi di Medici e superstiti che, per le proprie precarie condizioni economiche e di salute, sono costretti a fare appello alla solidarietà della Categoria.

Le prestazioni assistenziali di carattere straordinario erogate a mente del primo comma dell'art. 22 del Regolamento a favore di 280 Medici colpiti da infortunio o malattia ed in particolare stato di bisogno hanno raggiunto la somma di L. 80.892.000.

Si è trattato il più delle volte di sussidi che, nonostante l'entrata in vigore della Assicurazione contro le malattie, hanno trovato piena giustificazione sul piano della solidarietà collegiale; sussidi, infatti che, pur nella qualche volta sottolineata modestia del loro importo unitario, sono stati di qualche sollievo per numerose famiglie che la infermità del Medico aveva duramente colpito.

Nella somma, peraltro, sono compresi sussidi continuativi a favore di Medici pensionati per invalidità secondo quanto stabilito dal Regolamento 22 maggio 1970: n. 192 Medici invalidi hanno fruito di queste prestazioni con una spesa di L. 50.000.000.

Le prestazioni assistenziali a Vedove ed Orfani di Medici sono assorbite, invece, per la loro massima parte da assegni assistenziali rinnovabili trimestralmente a favore di superstiti di Medici deceduti prima del 1° gennaio 1958 e, quindi, privi di pensione ENPAM.

All'inizio dell'anno n. 1041 Vedove ed Orfani godevano di tale assegno, durante l'esercizio 1970 sono state accolte n. 23 nuove domande e si sono verificate n. 54 eliminazioni (decesso, revisione, ecc.) sì che a fine esercizio in assistenza continuativa figuravano n. 1.005 superstiti di Medici.

Oltre agli assegni continuativi, sono state erogate prestazioni di carattere straordinario a superstiti di Medici; nell'esercizio circa 500 famiglie superstiti sono risultate in tal modo assistite.

Nel quadro dell'incremento delle provvidenze assistenziali dell'Ente va ricordata la istituzione di un notevole numero di borse di studio a favore di Orfani di Medici sia come premi in denaro e sia come rette per l'ammissione ai Collegi-Convitti della benemerita Opera Nazionale Orfani dei Sanitari di Perugia che ha messo a disposizione dell'Ente n. 60 posti nelle proprie istituzioni.

Nel 1970 sono state, pertanto, assegnate n. 60 borse di studio a favore di Orfani che sono stati così ospitati a spese dell'Ente nei Collegi di Perugia, n. 70 premi da L. 30.000 per scolari delle scuole elementari, n. 70 premi da L. 50.000 per scolari delle scuole medie inferiori, n. 100 premi da L. 70.000 per studenti delle scuole medie superiori, n. 30 premi da L. 100.000 per studenti che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore e, infine, n. 70 premi da L. 200.000 a favore di studenti universitari: un totale di n. 400 premi di studio.

In conclusione, l'assistenza ai superstiti di Medici (sussidi straordinari, continuativi, borse di studio, ecc.) ha comportato nell'esercizio 1970 un onere complessivo di L. 289.344.205, con un aumento di L. 46 milioni circa.

Spese di gestione

La quota dei costi amministrativi addebitata al Fondo di previdenza generale ammonta a L. 449.646.238, così ripartita:

— per spese generali di amministrazione e per il funzionamento degli Organi Statutari (al netto dell'aliquota per la gestione del patrimonio) .	L. 318.856.958	pari al 2,21% dei contributi
— per spese di gestione del patrimonio (compresa l'aliquota di spese generali)	L. 130.789.280	pari allo 0,40% del patrimonio
Totale	<u>L. 449.646.238</u>	

Della composizione dei costi amministrativi e dei criteri segnati per la determinazione dell'importo da attribuire al Fondo si è fatto cenno nelle precedenti pagine e ad esse si fa rinvio.

In buona sostanza, si può rilevare che per ogni 1.000 lire incassate nel corso dell'esercizio dal Fondo previdenza generale, L. 524 sono state destinate alle prestazioni previdenziali ed assistenziali, L. 450 sono state investite per la Riserva tecnica, L. 26 sono state erogate per spese di amministrazione.

FONDO DI PREVIDENZA PER I MEDICI MUTUALISTI

Situazione tecnico-finanziaria del Fondo

La gestione del Fondo viene presentata unitariamente, con la sola evidenziazione dei contributi distinti fra le tre Categorie principali (Generici, Ambulatoriali, Specialisti esterni) nonché dei contributi relativi ai compensi fissi mutualistici dei Medici Ospedalieri che qualche Mutua minore ha versato all'Ente.

Dal punto di vista finanziario si ricorda che la gestione della previdenza a favore dei Medici Mutualisti si articola sui movimenti di due parti:

- Conti personali degli iscritti;
- la Riserva tecnica.

Ognuna delle parti ha subito movimenti nel corso del 1970 secondo quanto previsto dal Regolamento 24 giugno 1968, ancora in vigore nell'esercizio, di cui appresso si dà contezza.

All'insieme dei fondi che costituiscono il patrimonio del Fondo di previdenza per i Medici Mutualisti sono stati assegnati proventi patrimoniali lordi per L. 4.465.700.856 e spese di gestione per L. 825.404.565; ad essi sono stati altresì accreditate le plusvalenze degli investimenti per L. 1.758.738.800.

In complesso:

— Proventi patrimoniali netti	L. 3.640.296.291
— Plusvalenze degli investimenti	L. 1.758.738.800
	<hr/>
	L. 5.399.035.091
	<hr/>

Questi proventi netti sono stati così ripartiti, nell'ambito del Fondo di previdenza dei Medici Mutualisti.

Ai conti personali degli iscritti:

— Ai conti personali degli iscritti:	
Proventi patrimoniali netti	L. 3.043.247.196
Plusvalenze degli investimenti	L. 1.466.804.569
	<hr/>
In complesso	L. 4.510.051.765
	<hr/>

Alla Riserva Tecnica:

— Alla Riserva Tecnica:	
Proventi patrimoniali netti	L. 597.049.095
Plusvalenze degli investimenti	L. 291.934.231
	<hr/>
In complesso	L. 888.983.326
	<hr/>

Tanto premesso, si riportano qui di seguito i movimenti delle due parti del Fondo di Previdenza.

Movimenti dei Conti Personali

— Consistenza al 1° gennaio 1970	L.	73.310.858.770	
— Riserva dei vecchi Fondi passati ai c/ personali	+	L.	892.882.445
			<u>L. 74.203.741.215</u>
— Incrementi:			
75% dei contributi di competenza e delle variazioni nei residui	L.	26.139.338.460	
Quote proventi patrimoniali netti e plusvalenze	L.	4.510.051.765	
			<u>+ L. 30.649.390.225</u>
— Decrementi:			
Trasferimenti alla Riserva Tecnica	L.	368.837.741	
Liquidazioni in capitale	L.	995.754.022	
			<u>— L. 1.364.591.763</u>
			<u>L. 103.488.539.677</u>

Movimenti della Riserva Tecnica

— Consistenza al 1° gennaio 1970	L.	13.606.890.403	
— Incrementi:			
25% dei contributi di competenza e delle variazioni nei residui	L.	8.713.112.823	
Trasferimenti dai Conti personali	L.	368.837.741	
Quote proventi patrimoniali netti e plusvalenze	L.	888.983.326	
			<u>+ L. 9.970.933.890</u>
— Decrementi:			
Per prestazioni varie (pensioni e Indennità)	—	L.	640.490.844
			<u>L. 22.937.333.449</u>

La consistenza complessiva a fine esercizio del Fondo di previdenza per i Medici Mutualisti è quindi:

— Conti personali	L.	103.488.539.677
— Riserva Tecnica	L.	22.937.333.449
		<u>L. 126.425.873.126</u>

Corre l'obbligo di avvertire subito che le somme che indicano la consistenza dei Conti personali e della Riserva Tecnica sono calcolate come se tutti i contributi di competenza del 1970 e di precedenti esercizi fossero stati effettivamente versati dalle varie Mutue.

E' stato in più occasioni precisato che i versamenti avvengono invece in parte con il ritardo imposto dal fatto che devono essere effettuati a trimestri posticipati secondo gli accordi, e in parte non avvengono affatto, come per i contributi sui compensi fissi ai Medici Ospedalieri. Come risulta dal Conto finanziario generale e dalla Tabella dei residui attivi, al 31 dicembre 1970 erano da riscuotere quasi cinque miliardi di lire di contributi INAM a favore di Medici Ospedalieri (la somma per ragioni di procedura contabile è stata ridotta rispetto a quella richiesta giudiziarmente all'INAM) e L. 18 miliardi e mezzo circa di contributi di varie Mutue a favore di Medici Mutualisti generici, Specialisti esterni ed ambulatoriali. Quest'ultima somma, praticamente, costituisce il contributo dovuto per il 4° trimestre 1970 (L. 6 miliardi e mezzo) ed il resto (L. 12 miliardi) rappresenta la differenza per il 1970 dovuta per la maggiorazione dei contributi a favore dei Medici Generici.

Nel momento in cui queste note vengono scritte è stato riscosso circa il 60% dei contributi dovuti dalle Mutue per i Medici generici, per gli specialisti di ambulatorio e per i convenzionati esterni, mentre è in corso l'azione giudiziaria contro l'INAM per il recupero dei contributi e dei relativi interessi legali, dovuti sui compensi ai Medici Ospedalieri.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Contributi previdenziali

Il gettito dei contributi previdenziali per i Medici Mutualisti viene indicato in complessive L. 34.852.451.283, ivi compresi, però, contributi riaccertati in più per gli anni 1969 e precedenti per un importo di L. 1.719.925.154.

La somma di quasi 35 miliardi di lire comprende, però, anche i contributi che al 31-12-1970 non erano stati ancora versati.

Ed esattamente per le varie Categorie:

	<u>Riscosso</u>	<u>Rimasto da riscuotere</u>
— per i Medici Generici	L. 11.892.301.276	L. 16.700.000.000
— per i Medici Ambulatoriali	L. 2.961.931.553	L. 900.000.000
— per i Medici Specialisti esterni	L. 1.193.766.932	L. 900.000.000
— per i Medici Ospedalieri	L. 304.451.522	—
	<u>L. 16.352.451.283</u>	<u>L. 18.500.000.000</u>

Si precisa, ancora, che al 31-12-1970 per i Medici Generici era da riscuotere il contributo 6% dovuto dalle Mutue per il 1970 a seguito del raddoppio dei contributi

previdenziali dal 2 + 4% al 2 + 10% e per tutti era da riscuotere il contributo per il 4° trimestre 1970.

Nulla figurava ancora da riscuotere per conto dei Medici Ospedalieri per la parte accertata nel 1970 (fra i residui passivi in effetti risultano i contributi dovuti dall'INAM per gli anni precedenti ed ancora oggetto di procedimento giudiziario).

E' da dire, in proposito, che in questi ultimi mesi alcune Mutue, a seguito della posizione assunta dall'INAM sull'argomento, vanno richiedendo all'ENPAM la restituzione di quanto a suo tempo versato a titolo di contribuzione sui compensi fissi Ospedalieri: di fronte al diniego dell'ENPAM, le Mutue in qualche caso hanno provveduto a trattenere le somme richieste sui contributi previdenziali da versare per altre Categorie.

Della cosa è stata interessata la FNOOMM per gli interventi di competenza. Naturalmente, l'ENPAM ha regolarmente contabilizzato direttamente agli interessati i contributi di loro spettanza, portando provvisoriamente a carico dei contributi per gli Ospedalieri le somme trattenute dalle Mutue.

Proventi patrimoniali

La quota di proventi patrimoniali assegnata al Fondo è stata pari a quasi 4 miliardi e mezzo di lire al lordo delle spese di gestione pari a circa L. 825 milioni. Sono state assegnate al Fondo anche plusvalenze degli investimenti per L. 1.758 milioni.

Più esattamente, sono state assegnate al Fondo:

— Quota proventi lordi	L. 4.465.700.856
— Spese di gestione	— L. 825.404.565
	<hr/>
	L. 3.640.296.291
— Quota di plusvalenza degli investimenti . . +	L. 1.758.738.800
	<hr/>
Totale	<u><u>L. 5.399.035.091</u></u>

I proventi patrimoniali lordi rappresentano il 4,55% e le plusvalenze degli investimenti rappresentano l'1,80%: quindi il reddito lordo globale rappresenta il 6,35% del patrimonio effettivo del Fondo (costituito dalle somme esistenti a fine esercizio nei conti personali e nella Riserva tecnica) o il 7% circa delle somme esistenti all'inizio dell'esercizio (tenuto conto dell'epoca media dei versamenti dei contributi si può indicare in circa il 6,70% il tasso medio). Dal reddito lordo globale occorre detrarre le spese di gestione (sia quelle per la gestione della previdenza che quelle per la gestione del relativo patrimonio) che incidono complessivamente per lo 0,82% del patrimonio da reddito.

Sugli estratti dei conti personali che saranno inviati ai rispettivi titolari non appena approvato il presente bilancio, le voci di accredito dei proventi e delle plusvalenze figureranno come appresso:

— Quota proventi netti degli investimenti (4,55% meno 0,82% per spese di gestione)	3,73%
— Quota plusvalenze nette degli investimenti	1,80%
	<hr/>
Totale	<u><u>5,53%</u></u>

Prestazioni

L'importo complessivo delle prestazioni erogate dal Fondo nel 1970 ammonta a L. 1 miliardo e 636 milioni circa.

— a favore di Medici ultra 65enni o cessati:			
n. 148 liquidazioni in pensione per	L.	49.990.047	
n. 859 liquidazioni in capitale per	L.	657.785.398	
		<hr/>	L. 707.775.445
— a favore di Medici invalidi:			
n. 16 liquidazioni di pensione per	L.	5.286.818	
n. 27 liquidazione di capitale per	L.	15.419.136	
		<hr/>	L. 20.705.954
— a favore di superstiti:			
n. 233 liquidazioni di pensioni per	L.	57.939.291	
n. 650 liquidazioni in capitale per	L.	453.146.655	
		<hr/>	L. 511.085.946
— a favore di Medici temporaneamente invalidi:			
n. 695 liquidazioni per n. 32.906 giornate per complessive . .	L.	396.677.521	
		<hr/>	
Totale	L.	1.636.244.866	
		<hr/> <hr/>	

Le prestazioni del 1970, terzo anno di attività del Fondo, appaiono ancora non rilevanti rispetto ai contributi dell'anno. Tale modestia tuttavia, non deve illudere: l'onere per le prestazioni crescerà, e rapidamente, nei prossimi anni al pari di quanto è avvenuto per la gestione della previdenza generale. Alla lievitazione dell'onere contribuirà in particolare misura il ragguardevole aumento delle prestazioni previste dal nuovo Regolamento del Fondo che, una volta approvato, entrerà in vigore con il 1° gennaio 1971.

Spese di gestione

La quota di spese di gestione attribuita al Fondo di previdenza dei Medici Mutualisti ammonta a L. 825.404.565 ed è così articolata:

— Spese di amministrazione e per il funzionamento degli Organi Statutari (al netto delle spese per la gestione del patrim.) . .	L.	404.307.558	pari all'1,16% dei contributi
— Spese per la gestione del patrimonio (ivi compresa una quota di spese generali)	L.	421.097.007	pari allo 0,40% del patrimon. investito.

Della composizione delle spese e dei criteri per la determinazione dell'importo si è fatto cenno in sede di esame dei costi comuni ai vari Fondi.

Accreditamenti ai Conti personali ed alla Riserva Tecnica

Per effetto della gestione, tenuto conto dei contributi versati, dei proventi degli investimenti, delle plusvalenze degli investimenti medesimi, delle prestazioni erogate e delle spese di amministrazione, alla fine del 1970 si sono riscontrati i seguenti incrementi:

della Riserva tecnica	L. 9.330.443.046
dei Conti personali	L. 29.284.798.462

FONDO DELL'ASSICURAZIONE MALATTIA

Situazione tecnico-finanziaria

Il Fondo per l'Assicurazione in caso di ricovero ospedaliero — come sarebbe più opportuno chiamare questa gestione — conclude con il 1970 il suo settimo anno di attività nel corso dei quali ha assistito quasi 67.200 ricoveri per cure mediche, interventi chirurgici, accertamenti e parti, con un onere complessivo di oltre 7 miliardi e 700 milioni di lire.

Il Fondo, dopo un primo periodo di deficit annui, si era presentato nel 1967 con un modesto avanzo determinato dall'aumento dei contributi. Tuttavia tale aumento, che doveva servire a ripianare il precedente deficit, è stato successivamente assorbito dalla forte lievitazione dei costi di ricovero (in particolare, per la parte attinente alle rette di degenza) e, soprattutto, dal notevolissimo aumento della frequenza media di ricovero.

Il Consiglio Nazionale dell'Ente esaminata la situazione finanziaria della gestione e preso atto della dilatazione — in atto e, soprattutto, prevista — dei costi ospedalieri, decise di apportare ai contributi di iscrizione un aumento che consentisse il ripianamento nel giro di un paio di anni, del disavanzo accumulatosi alla fine del 1968 di oltre 733 milioni di lire e, nel contempo, la formazione di qualche margine per fronteggiare la continua espansione dei costi e per migliorare, eventualmente, le prestazioni.

La nuova misura contributiva entrava in vigore con il 1° gennaio 1969 e già a fine di quell'anno il deficit risultava ridotto a L. 246 milioni circa.

Con l'esercizio 1970 il processo di risanamento è proseguito tanto che a fine anno non solo l'intero deficit è stato ripianato ma si è potuto provvedere ad un accantonamento di L. 128 milioni circa per far fronte a sicuri, ulteriori aumenti degli « oneri della gestione »

La situazione tecnico-finanziaria del Fondo, tuttavia, soprattutto se si tiene conto delle prospettive che per essa si delineano sulla scorta delle risultanze statistiche e di valutazioni realistiche del costo dell'assistenza sanitaria, non può affatto essere giudicata in stabile equilibrio, come meglio si vedrà in sede di valutazioni conclusive.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il gettito dei contributi degli iscritti, compresi i riaccertamenti per il precedente esercizio è stato di L. 2.289.470.418: l'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto all'aumento del numero degli iscritti che è passato da 147.586 unità ad oltre 153.000 unità nel corso dell'anno.

L'onere per le prestazioni relative a n. 12.602 ricoveri in assistenza diretta presso istituti convenzionati od in assistenza indiretta mediante concorso nella spesa od in assistenza forfettaria a mezzo assegno giornaliero è stato di L. 1.914.306.808.

Nella spesa sono compresi gli oneri amministrativi che ammontano a L. 76.737.404 e sono pari al 3,35% del gettito dei contributi ovvero al 4,41% delle prestazioni.

Al Fondo sono stati addebitati anche gli interessi, al tasso del 5%, relativi alle somme che per vari esercizi (dal 1964 al 1969) e per vari importi il Fondo di previdenza generale aveva anticipato per far fronte, in attesa dell'aumento dei contributi, ai disavanzi che si erano constatati per la gestione.

Dati statistici

Per una più approfondita valutazione dell'andamento della gestione si riportano qui di seguito alcuni dei numerosi dati statistici elaborati dal Servizio.

Al 31 dicembre 1970 risultavano iscritti al Fondo numero 153.892 Medici e familiari così distribuiti:

— Medici in attività	n. 74.267	
— Medici pensionati	n. 5.906	
	<hr/>	
Totale Medici		n. 80.173
— Familiari di Medici in attività	n. 64.428	
— Familiari di Medici pensionati	n. 3.707	
— Familiari superstiti di Medici	n. 5.584	
	<hr/>	
Totale Familiari		n. 73.719
		<hr/>
TOTALE ISCRITTI		n. 153.892
		<hr/> <hr/>

Rispetto all'anno precedente il numero degli iscritti risulta ulteriormente aumentato di circa 6.300 unità, nonostante l'aumento del contributo di iscrizione.

Durante l'anno 1970 il Fondo ha concesso assistenza per n. 12.602 ricoveri sui quali sono state svolte indagini statistiche di cui qui appresso si riportano i risultati.

Si precisa che per « ricovero per infermità » si intende ogni forma di ricovero giustificato da una causa diversa dal parto fisiologico. Pertanto, nell'espressione sono compresi i ricoveri per cure mediche, accertamenti diagnostici ed interventi chirurgici, incluso, in questi ultimi, anche il parto cesareo.

DATI GLOBALI

— Ricoveri per parto	n. 2.195	pari al 17,42% del totale
— Ricoveri per infermità	n. 10.407	pari all'82,58% del totale
	<hr/>	
Totale	n. 12.602	
	<hr/> <hr/>	

<u>Categoria iscritti</u>	<u>Frequenza di ricovero per ogni 100 iscritti</u>				
	1966	1967	1968	1969	1970
— Medici in attività	8,35	7,28	10,44	10,17	9,72
— Medici pensionati	12,65	12,92	15,43	20,14	21,33
— Familiari e superstiti	3,62	3,82	5,68	6,00	5,62
— Nel complesso	<u>6,63</u>	<u>5,79</u>	<u>8,36</u>	<u>8,60</u>	<u>8,18</u>

Un'analisi della frequenza del gruppo «familiari e superstiti» dà i seguenti risultati:

— Familiari di Medici in attività	9,63%
— Familiari di Medici pensionati	11,33%
— Superstiti	9,76%

Il numero medio delle giornate di ricovero per iscritto è stato pari ad 1,07.

I ricoveri per infermità sono stati effettuati:

	In istituti di cura pubblici		In case di cura private		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
— per accertamenti	390	5,0	160	3,3	550	4,4
— per cure mediche	3.554	45,3	1.278	26,8	4.832	38,3
— per interventi chirurgici	3.892	49,7	3.328	69,9	7.220	57,3
Totale	7.836	100,0	4.766	100,0	12.602	100,0

Per il totale dei ricoveri sono state effettuate liquidazioni per importi così distribuiti:

	Parti	Infermità	Totale
— fino a L. 10.000	—	184	184
— da L. 10.001 a L. 50.000	239	2.443	2.682
— da L. 50.001 a L. 100.000	1.684	2.444	4.128
— da L. 100.001 a L. 500.000	272	4.953	5.225
— da L. 500.001 a L. 1.000.000	—	320	320
— oltre L. 1.000.000	—	63	63
Totale	2.195	10.407	12.602

Valutando tutti i ricoveri in complesso (parti ed infermità) per tutte le forme di assistenza (diretta, indiretta, a rimborso e con assegno giornaliero) si hanno i seguenti dati unitari, confrontati con quelli rilevati negli anni precedenti:

	1966	1967	1968	1969	1970
— Costo medio di ogni ricovero	L. 113.269	115.610	116.876	124.875	137.216
— Durata media di ogni ricovero	gg. 13,05	13,65	13,014	13,407	13,065
— Costo medio di una giornata di ricovero	L. 8.679	8.471	8.981	9.314	10.502

Valutando invece separatamente i due gruppi di ricoveri (ricoveri per parti e

ricoveri per infermità) e prescindendo dalle varie forme di assistenza, si hanno per il 1970 i seguenti dati unitari, raffrontati con quelli relativi agli anni precedenti:

Parti		1966	1967	1968	1969	1970
—	Numero di ricoveri per parto	n. 1.368	1.471	2.382	2.188	2.195
—	Costo medio di un ricovero per parto . . .	L. 65.943	64.101	65.812	66.560	77.308
—	Durata media di un ricovero per parto . . .	gg. 7,10	6,57	6,65	6,66	6,68
—	Costo medio di una giornata di ricovero per parto	L. 9.287	9.760	9.899	9.991	11.578
Infermità		1966	1967	1968	1969	1970
—	Numero di ricoveri per infermità	n. 5.020	5.870	9.577	10.509	10.407
—	Costo medio di un ricovero per infermità .	L. 126.165	128.517	129.577	137.017	149.851
—	Durata media di un ricovero per infermità .	gg. 15,55	15,42	14,60	14,81	14,41
—	Costo medio di una giornata di ricovero per infermità	L. 8.113	8.333	8.877	9.350	10.397

Distribuzione dei ricoveri per forma di assistenza

	<u>Casi</u>	<u>%</u>
— Assistenza diretta	3.329	26,42
— Concorso spese	1.979	15,70
— Assegno giornaliero	7.294	57,88
	<u>12.602</u>	<u>100,00</u>

Costo medio di ogni ricovero a seconda della forma di assistenza

	<u>Costo medio 1969</u>		<u>Costo medio 1970</u>	
	<u>per ricovero</u>	<u>per giornata</u>	<u>per ricovero</u>	<u>per giornata</u>
— Assistenza diretta	144.551	11.849	164.146	13.157
— Concorso nelle spese	146.464	10.801	164.358	12.026
— Assegno giornaliero	108.830	7.853	117.561	8.926
— Valori medi	<u>124.857</u>	<u>9.314</u>	<u>137.216</u>	<u>10.502</u>

Costo medio di ogni ricovero per categoria di iscritti

a) Ricoveri per infermità

<u>Categorie di iscritti</u>	<u>N. dei ricoveri</u>	<u>Costo medio</u>
— Medici in attività	3.791	155.731
— Medici pensionati	1.260	221.002
— Familiari e superstiti	5.356	128.952
Totale	<u>10.407</u>	<u>149.851</u>

L'analisi del gruppo « familiari e superstiti » dà i seguenti dati:

	<u>N. casi</u>	<u>Costo medio</u>
— Familiari di Medici in attività	4.397	117.175
— Familiari di Medici pensionati	414	181.153
— Superstiti	545	184.311
Totale	<u>5.356</u>	<u>128.952</u>

b) Ricoveri per parto

<u>Categorie di iscritti</u>	<u>N. dei ricoveri</u>	<u>Costo medio</u>
— Dottoresse	382	73.997
— Familiari di Medico e superstiti di Medico	1.813	78.006
Totale	<u>2.195</u>	<u>77.308</u>

c) In complesso

<u>Categorie di iscritti</u>	<u>N. dei ricoveri</u>	<u>Costo medio</u>
— Medici in attività	4.173	148.249
— Medici pensionati	1.260	221.002
— Familiari e superstiti	7.169	116.068
Totale	<u>12.602</u>	<u>137.216</u>

Alle tabelle statistiche sopra riportate si fa seguire una analisi dei costi la quale può essere effettuata solo per le forme di assistenza « diretta » e « concorso nelle spese »: il carattere forfettario dell'assegno giornaliero esclude, infatti, ogni possibilità di analisi dei costi.

L'indagine verte, pertanto, sui 3.329 casi di ricovero in assistenza « diretta » e sui 1.979 casi di assistenza mediante « concorso nelle spese »: un totale di n. 5.308 ricoveri comportanti un onere complessivo di L. 872 milioni circa.

RICOVERI CON ASSISTENZA DIRETTA (In Istituti convenzionati)

a) Infermità

Casi n. 2.833. Costo medio di un ricovero L. 178.127.

Durata media gg. 13,46. Costo medio di una giornata di ricovero L. 13.231.

Elementi di costo	1969		1970	
	Onere medio per ciascun ricovero	%	Onere medio per ciascun ricovero	%
— Retta di degenza	93.746	59,5	110.257	61,9
— Sala operatoria e medicazioni	2.846	1,8	2.600	1,5
— Indennità di vacanza	39.590	25,1	42.843	24,1
— Medicinali	15.245	9,7	15.564	8,7
— Sangue	1.374	0,9	1.301	0,7
— Altre	4.792	3,0	5.562	3,1
Totale	157.593	100,0	178.127	100,0

b) Parti

Casi n. 496. Costo medio L. 84.293. Durata media gg. 6,84. Costo medio di una giornata di ricovero L. 12.319.

Elementi di costo	Onere medio per ciascun ricovero	%
— Retta a forfait spese	69.285	82,2
— Indennità di vacanza	12.355	14,7
— Altre	2.653	3,1
Totale	84.293	100,0

RICOVERI CON ASSISTENZA INDIRETTA MEDIANTE CONCORSO NELLA SPESA

a) Infermità

Casi n. 1.757. Costo medio L. 175.464. Durata media gg. 14,66. Costo medio di una giornata di ricovero L. 11.971.

Elementi di costo	1969		1970	
	Onere medio per ciascun ricovero	%	Onere medio per ciascun ricovero	%
— Retta	87.967	55,7	99.380	56,6
— Sala operatoria e medicazioni	5.565	3,5	5.659	3,2
— Indennità di vacanza	32.281	20,5	33.651	19,2
— Medicinali	27.105	17,1	29.565	16,9
— Sangue	2.312	1,5	1.832	1,0
— Altre	2.623	1,7	5.377	3,1
Totale	157.853	100,0	175.464	100,0

b) Parti

Casi n. 222. Costo medio L. 76.466. Durata media gg. 5,83. Costo medio di una giornata di ricovero L. 13.119.

<u>Elementi di costo</u>	<u>Onere medio per ciascun ricovero</u>	<u>%</u>
— Retta e forfait spese	69.128	90,4
— Indennità di vacanza	7.115	9,3
— Altre	223	0,3
Totale	76.466	100,0

Di qualche interesse può risultare anche una analisi dell'assistenza svolta a mezzo di **assegno giornaliero**.

I 7.294 casi assistiti a mezzo di assegno giornaliero si riferiscono a n. 1.477 ricoveri per parto e a n. 5.817 ricoveri per infermità.

I valori medi relativi sono i seguenti:

— Costo medio di un ricovero (per parto e per infermità) . . .	L. 117.571
— Durata media di un ricovero (per parto e per infermità) . . .	gg. 13,17
— Costo medio di un ricovero per parto	L. 75.089
— Durata media di un ricovero per parto	gg. 6,75
— Costo medio di un ricovero per infermità	L. 128.345
— Durata media di un ricovero per infermità	gg. 14,80

DISTRIBUZIONE DEI RICOVERI PER CLASSI DI DURATA

(In complesso, ricoveri per parto o per infermità, quale che sia la forma di assistenza scelta).

	<u>Parti</u>		<u>Infermità</u>		<u>Totale</u>	
	<u>n.</u>	<u>%</u>	<u>n.</u>	<u>%</u>	<u>n.</u>	<u>%</u>
— Ricoveri di durata fino a 12 giorni	2.162	98,50	6.691	64,3	8.853	70,2
— Ricoveri di durata da 13 a 30 giorni	31	1,40	2.587	24,9	2.618	20,8
— Ricoveri di durata da 31 a 60 giorni	1	0,05	828	7,9	829	6,6
— Ricoveri di durata da 61 a 90 giorni	1	0,05	197	1,9	198	1,6
— Ricoveri di durata superiore a 90 giorni	—	—	104	1,0	104	0,8
Totale	2.195	100,00	10.407	100,0	12.602	100,0

Infine di particolare interesse medico può risultare la seguente:

ANALISI DELLA DIAGNOSI DI RICOVERO PER GRUPPI NOSOLOGICI

Codice	Gruppi nosologici	Numero dei casi	%
0	Parto fisiologico	2.195	17,42
1	Malattie infettive e parassitarie	275	2,18
2	Tumori	740	5,87
3	Malattie allergiche, delle ghiandole endocrine, del metabolismo e della nutrizione	169	1,34
4	Malattie del sangue e degli organi emopoietici	57	0,45
5	Turbe mentali, psiconevrosi e turbe della personalità	328	2,60
6	Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	623	4,94
7	Malattie del sistema circolatorio	1.140	9,05
8	Malattie dell'apparato respiratorio	1.097	8,71
9	Malattie dell'apparato digerente	1.931	15,32
10	Malattie dell'apparato genito-urinario	1.312	10,41
11	Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio (compreso taglio cesareo)	742	5,89
12	Malattie della pelle e del tessuto cellulare sottocutaneo	167	1,33
13	Malattie delle ossa e degli organi di locomozione	371	2,94
14	Malformazioni congenite	61	0,49
15	Alcune malattie particolari della prima infanzia	159	1,26
16	Sintomi, senilità, stati morbosi mal definiti	107	0,85
17	Accidenti, avvelenamenti e traumatismi	1.128	8,95
	Totale	12.602	100,00

Conclusioni e prospettive

L'esame dei dati statistici e contabili pone in rilievo alcuni elementi del Fondo che meritano la più attenta valutazione.

Anzitutto, l'aumento complessivo della spesa per le prestazioni passata da Lire 1 miliardo e 585 milioni del 1969 a L. 1 miliardo e 738 milioni del 1970, aumento pari al 10% circa e che è dovuto esclusivamente all'aumento del costo unitario del ricovero, essendo rimasto pressoché invariato il numero dei ricoveri.

L'aumento del costo unitario del ricovero (da L. 124.825 del 1969 a L. 137.216 del 1970, constatato che la durata media del ricovero non è aumentata ma ha subito anzi, una lieve flessione, appare senz'altro superiore agli incrementi annuali mediamente riscontrati nei due precedenti esercizi.

L'aumento risulterebbe ancora più evidente — si da portare al convincimento della necessità di adeguamenti contributivi — ove si tenesse conto del fatto che i miglioramenti delle prestazioni, disposti nel primo semestre del 1970 a seguito di indicazioni fornite in tal senso dal Consiglio Nazionale, sono entrate in vigore solo con il 1° luglio 1970 ed hanno pesato quindi sui costi dell'esercizio solo per la metà del loro onere.

I miglioramenti disposti (aumento a L. 13.000, L. 8.000 e L. 4.000 della misura dell'assegno giornaliero prima fissata in L. 10.000, L. 6.000 e L. 3.000 rispettivamente per i primi 12 giorni, per i successivi 78 giorni e per il successivo periodo) l'aumento fino a L. 16.000 al giorno della retta di degenza per le convenzioni con Istituti di cura pubblici e fino a L. 10.000 per quella degli Istituti privati, l'aumento fino a L. 10.000 al giorno della retta giornaliera (rimborsabile in caso di assistenza indiretta, e così via) rappresentano un aumento degli oneri che può essere mediamente valutato intorno al 30%.

Poiché tale aumento ha potuto giocare solo per la metà nel corso del 1970, si può arguire che, praticamente identiche essendo rimaste frequenza e durata di ricovero, ove l'aumento stesso avesse potuto agire per l'intero arco dell'anno l'incremento dell'onere rispetto al precedente esercizio sarebbe stato almeno doppio, di modo che non solo non si sarebbe formata la piccola riserva di L. 128 milioni di lire, ma non si sarebbe neanche coperto interamente il disavanzo precedente.

Questa considerazione, tuttavia, non tiene conto delle tensioni ancora esistenti in seno alle varie componenti dei costi del ricovero sia pubblico che privato: le esperienze di questi primi mesi del 1971 inducono a pensare che la misura delle prestazioni disposte dall'Ente è destinata a rimanere ancora più che non oggi al di sotto dell'onere sostenuto effettivamente dall'iscritto in occasione del ricovero ed a ridurre ancora di più il numero degli istituti di cura con cui è possibile mantenere una convenzione.

A quest'ultimo proposito appare meritevole di attenzione il fatto che le condizioni e le procedure che a suo tempo hanno determinato la normativa dell'ENPAM sono ora profondamente mutate. Il « ricovero in camere singole » previsto per la stipula di convenzioni con istituti di cura pubblici non sempre è possibile dato l'orientamento assunto da molti ospedali a sopprimere la distinzione per classi: di conseguenza cadono numerose convenzioni, privando così gli iscritti della possibilità di accedere all'assistenza diretta.

Di fronte a questa situazione, sembrerebbe da suggerire un riesame delle norme regolamentari in modo da adeguarle alla nuova realtà, consentendo la stipula di convenzioni anche con istituti di cura a classe unica quando è possibile conseguire l'assicurazione di un trattamento adeguato alla dignità della Categoria. La soluzione, oltretutto, permetterebbe il superamento — attraverso la retta onnicomprensiva adottata da diversi ospedali anche per il ricovero in ambienti qualificati — dell'imbarazzante problema del compenso al medico curante.

In ogni caso, però, anche se l'adozione di nuovi criteri porterà a disposizione degli iscritti un maggior numero di istituti di cura convenzionati, la cosa non potrà non

risolversi in un ulteriore aumento dei costi di modo che, per altro verso, si ripropone la necessità di un ritocco ai contributi, da attuare sollecitamente sin dal prossimo esercizio per evitare il formarsi di pesanti disavanzi.

* * *

Per la prima volta in questa circostanza, tenuto conto delle norme risultanti dalle modifiche Statutarie approvate con D.P.R. 9 gennaio 1971 n. 141, il Direttore generale riferisce sull'andamento tecnico ed amministrativo delle gestioni dell'Ente; coglie, pertanto, l'occasione per porgere, anche a nome del personale tutto, il più fervido saluto ai Rappresentanti dell'Ente e per confermare, nel quadro della migliore collaborazione, l'impegno più pieno per la realizzazione delle iniziative che saranno assunte, nel superiore interesse della Categoria iscritta.

Il Direttore Generale
Giovanni De Luca

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1970

Il Collegio sindacale dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ha esaminato il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1970, predisposto dall'amministrazione dell'Ente, sul quale riferisce quanto segue, ai sensi degli artt. 20 e 25 dello statuto approvato con D.P.R. 2-9-1959, n. 931 e modificato col D.P.R. 9 gennaio 1971, n. 142.

In sintesi, il « conto finanziario generale 1970 » presenta i seguenti risultati che sono posti a confronto con gli stanziamenti esposti nel bilancio preventivo dell'esercizio, tenuto conto delle relative variazioni.

Entrate	Somme stanziare	Somme accertate
— Fondo di cassa al 1/1/1970	L. 7.331.276.597	L. 7.331.276.597
— Residui attivi 1969 e precedenti	L. 12.062.132.912	L. 13.821.130.063
— Entrate di competenza:		
effettive	L. 40.960.000.000	L. 56.172.990.768
per movimento di capitali	L. 3.200.000.000	L. 6.811.176.984
per partite di giro	L. 70.000.000	L. 6.221.152.465
Totale entrate	L. 63.623.409.509	L. 90.357.726.877
 Uscite		
— Residui passivi 1969 e precedenti	L. 3.172.480.200	L. 3.041.273.844
— Uscite di competenza:		
effettive	L. 15.095.000.000	L. 14.899.100.759
per movimento di capitali	L. 39.859.545.505	L. 31.349.997.664
per partite di giro	L. 70.000.000	L. 6.221.152.465
Totale uscite	L. 58.197.025.705	L. 55.511.524.732
— Saldo finanziario	L. 5.426.383.804	L. 34.846.202.145
TOTALE A PAREGGIO	L. 63.623.409.509	L. 90.357.726.877

Dall'analisi del conto risulta che quasi tutte le partite di entrata (effettive e per movimento di capitali) sono state accertate in misura superiore a quelle preventive, mentre per quelle in uscita sono state impegnate in misura inferiore agli stanziamenti, salvo che per le prestazioni del Fondo previdenza mutualisti (per L. 66.244.866).

Il Collegio prende atto con soddisfazione della migliore impostazione del conto finanziario, più volte raccomandata. Infatti nel conto 1970 sono stati esposti analiticamente, per ciascuna partita, accanto alla parte di competenza e con le stesse indicazioni e suddivisioni di questa gli importi dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti, con le relative variazioni accertate nel corso del 1970. Di tali

residui è peraltro mantenuta l'analisi cronologica, la quale costituisce una necessaria documentazione storica dei residui stessi

In proposito, si coglie l'occasione per prendere atto della decisione del Comitato direttivo circa i criteri da seguire per l'eliminazione dei residui predetti, in seguito a quanto rilevato dal Collegio dei sindaci di cui venne fatto anche cenno nella relazione al bilancio consuntivo del precedente esercizio 1969.

Nello « stato generale dei capitali al 31-12-1970 » è presentata la situazione patrimoniale delle gestioni dell'Ente di cui si riassumono le seguenti poste al principio e alla fine dell'esercizio.

Attività	Al 31/12/1970	Al 31/12/1969
— Beni immobili	L. 42.234.974.394	L. 35.941.694.330
— Titoli (di Stato e obbligazioni) . .	L. 8.957.485.500	L. 9.434.285.500
— Mutui (ordinari e indicizzati) . . .	L. 77.549.176.190	L. 54.717.703.501
— Conti bancari vincolati	L. 2.850.000.000	L. 4.050.000.000
— C/c ordinari (tesoreria)	L. 9.311.564.159	L. 7.331.276.597
Totale capitali a reddito	<u>L. 140.903.200.243</u>	<u>L. 111.474.959.928</u>
— Mobilia e attrezzature varie	L. 167.728.625	L. 157.486.043
— Residui attivi	L. 28.827.859.015	L. 12.062.132.912
Totale attivo	<u>L. 169.898.787.883</u>	<u>L. 123.694.578.883</u>
— Depositi vincolati v/ terzi (personale e cauzioni)	L. 488.621.900	L. 384.354.750
Totale attività	<u>L. 170.387.409.783</u>	<u>L. 124.078.933.633</u>
— Disavanzo gestione malattia	—	L. 246.465.100
TOTALE A PAREGGIO	<u><u>L. 170.387.409.783</u></u>	<u><u>L. 124.325.398.733</u></u>
Passività		
Riserve tecniche:		
Fondo previdenza generale	L. 38.776.576.696	L. 32.102.206.450
Fondo previdenza medici mutualisti	L. 126.425.873.126	L. 87.810.631.618
Totale riserve tecniche	<u>L. 165.202.449.822</u>	<u>L. 119.912.838.068</u>
— Fondi ammortamento, deperimento, oscillazione titoli e indice mutui . .	L. 1.274.418.522	L. 855.725.715
— Residui passivi	L. 3.293.221.029	L. 3.172.480.200
Totale passivo	<u>L. 169.770.089.373</u>	<u>L. 123.941.043.983</u>
— Avanzo gestione malattia	L. 128.698.510	—
— Terzi per depositi vincolati (personale e cauzioni)	L. 488.621.900	L. 384.354.750
TOTALE PASSIVITA'	<u><u>L. 170.387.409.783</u></u>	<u><u>L. 124.325.398.733</u></u>

Risulta, quindi, completamente eliminato il disavanzo della gestione malattia, la quale anzi ha potuto costituirsi un piccolo fondo con il residuo avanzo economico dell'esercizio 1970. In proposito è bene seguire attentamente l'evolversi della situazione, specialmente con riferimento ai maggiori oneri per le rette ospedaliere già verificati.

Quanto ai fondi relativi alla rettifica di valore dei beni patrimoniali, è da notare la costituzione del « Fondo oscillazione indice mutui », per provvedere alla copertura di eventuali perdite sulle relative operazioni.

I dati sull'attività economica svolta dall'Ente e sul suo risultato sono esposti nel « Conto economico riassuntivo di tutte le gestioni per l'esercizio 1970 ». Per ogni gestione sono stati redatti appositi conti economici nei quali sono esposte le opportune analisi delle partite di pertinenza.

Nel prospetto che segue, i dati sono posti a confronto con quelli dell'esercizio 1969.

	Esercizio 1970	Esercizio 1969
Parte attiva		
— Contribuzioni	L. 51.530.452.106	L. 30.169.561.009
— Proventi patrimoniali	L. 8.948.992.974	L. 5.004.407.961
	<hr/>	<hr/>
Totale entrate	L. 60.479.445.080	L. 35.173.968.970
	<hr/>	<hr/>
Parte passiva		
— Prestaz. previdenziali e assistenziali	L. 13.462.881.509	L. 11.633.617.793
— Oneri generali (spese generali e di amministrazione e oneri vari) . .	L. 1.351.788.207	L. 1.227.781.940
	<hr/>	<hr/>
Totale spese	L. 14.814.669.716	L. 12.861.399.733
— Accantonamento nelle riserve tecniche (fondo previdenza generale e fondo mutualisti)	L. 45.289.611.754	L. 21.825.246.605
	<hr/>	<hr/>
Totale uscite	L. 60.104.281.470	L. 34.686.646.338
— Avanzo gestione malattia	L. 375.163.610	L. 487.322.632
	<hr/>	<hr/>
TOTALE A PAREGGIO . .	L. 60.479.445.080	L. 35.173.968.970
	<hr/>	<hr/>

Il primo « piano d'impiego » delle disponibilità dell'Ente è stato regolarmente deliberato dal Comitato direttivo (e successivamente variato in relazione ai nuovi accertamenti) ed approvato dai Ministeri competenti, secondo quanto previsto all'articolo 65 della legge 30-4-1969, n. 153.

I redditi e gli altri proventi realizzati nel 1970 dall'impiego dei capitali disponibili e dai depositi bancari presentano un incremento del 78,8% rispetto a quelli realizzati nel 1969 dovuto per il 28,3 all'aumento del complesso dei capitali impiegati e per il 50,5 alle plusvalenze derivanti dagli impieghi nei mutui indicizzati. Il saggio medio lordo di rendimento, comprendendo anche i depositi vincolati verso terzi (per cauzioni e per il fondo di quiescenza del personale dipendente) e tenendo conto della situazione complessiva al principio e alla fine dell'esercizio, si calcola pari al 5,1% (5,2 nel 1969). Includendovi le dette plusvalenze, calcolate nel 1970, tale saggio sale a 7,1%.

Per quanto riguarda gli oneri generali e di amministrazione e per la gestione del patrimonio sostenuti nel 1970, dal confronto con gli analoghi raggruppamenti di spesa,

espressi sia in valore assoluto che in percentuale del totale degli oneri stessi, si desume quanto segue:

Oneri generali e di amministraz. e per la gestione patrimonio	Esercizio 1969		Esercizio 1970	
	Importo	% del totale	Importo	% del totale
— Spese per il personale	L. 642.218.793	52,31	L. 703.727.488	52,06
— Spese per gli uffici, consulenze e servizi diversi, fiscali, meccanografici e varie	L. 249.954.772	20,36	L. 299.261.793	22,14
— Bollettino dell'Ente e stampa	L. 6.854.640	0,56	L. 13.076.462	0,97
— Spese gestione patrimonio mobiliare e immobiliare	L. 293.237.797	23,88	L. 301.886.287	22,33
— Diarie, compensi, rimborsi, spese e trasferte organi statutari e Commissioni (comprese le spese per le gestioni speciali)	L. 35.515.938	2,89	L. 33.836.177	2,50
Totale	L. 1.227.781.940	100,00	L. 1.351.788.207	100,00

Le spese relative al personale, a loro volta, si suddividono in retribuzioni e altre competenze, per il 73,3% (77,1% nel 1969), oneri per contributi delle assicurazioni sociali e altri oneri riflessi, per il 15,6% (16,2% nel 1969) e incremento al fondo di quiescenza (indennità di licenziamento) per l'11,1% (6,7% nel 1969).

Gli oneri generali (inclusi 40 milioni per fitto figurativo della sede dell'Ente nell'immobile in proprietà) incidono per il 2,4% sulle entrate effettive di competenza, con una riduzione rispetto al 1969 (3,06%) nonostante che la spesa si sia elevata, in valore assoluto, del 10%. Ciò induce a raccomandare agli Organi competenti dell'Ente la massima vigilanza per il contenimento degli oneri in questione, onde mantenerli nei limiti più ristretti, pur adeguando i servizi dell'Ente ai compiti da svolgere con la massima efficienza e funzionalità.

Passando all'esame delle singole gestioni amministrate dall'Ente, si riferisce quanto segue:

Fondo previdenza generale - Il nuovo regolamento per l'attività statutaria dell'Ente è stato approvato col D.M. 22-5-1970. Le modifiche contenute in detto regolamento, che ha avuto decorrenza col 1°-1-1970, sono state dettate dalla necessità di migliorare la situazione tecnico-finanziaria del Fondo, con un aumento delle contribuzioni, e di elevare il trattamento di pensione a favore dei medici iscritti. Gli effetti di tali modifiche sono chiaramente evidenziati dalle risultanze del conto economico 1970 del Fondo e dal confronto con quelle del precedente esercizio.

Entrate	Esercizio 1969		Esercizio 1970	
	Importo	% del totale	Importo	% del totale
— Contribuzioni	L. 7.955.754.835		L. 13.812.949.405	
— Marche	L. 437.121.046		L. 575.576.000	
— Quota di proventi patrimoniali	L. 1.556.916.336		L. 2.823.977.760	
— Altre entrate	—		L. 5.000	
Totale entrate	L. 9.949.792.217		L. 17.212.508.165	

Uscite

— Prestazioni previdenziali e assistenziali	L. 8.345.429.322	L. 10.088.491.681
— Quota di oneri generali	L. 436.434.255	L. 449.646.238
	<hr/>	<hr/>
Totale spese	L. 8.781.863.577	L. 10.538.137.919
— Incremento della riserva tecnica . . .	L. 1.167.928.640	L. 6.674.370.246
	<hr/>	<hr/>
Totale uscite	L. 9.949.792.217	L. 17.212.508.165
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Fondo di previdenza medici mutualisti - La gestione, disciplinata dal « Regolamento del Fondo di previdenza a favore dei medici aventi rapporto professionale con gli istituti gestori dell'assicurazione sociale di malattia » approvato col D.M. 24-6-1968 (in corso di modifica con decorrenza dal 1971), presenta per il 1970 il seguente risultato economico, raffrontato con quello del 1969:

Entrate	Esercizio 1969	Esercizio 1970
— Contribuzioni	L. 19.652.432.519	L. 34.852.451.283
— Quota dei proventi patrimoniali . . .	L. 3.447.491.625	L. 6.224.439.656
	<hr/>	<hr/>
Totale entrate	L. 23.099.924.144	L. 41.076.890.939
 Uscite		
— Prestazioni previdenziali	L. 1.707.710.941	L. 1.636.244.866
— Quota di oneri generali	L. 734.895.238	L. 825.404.565
	<hr/>	<hr/>
Totale spese	L. 2.442.606.179	L. 2.461.649.431
— Incremento delle riserve	L. 20.657.317.965	L. 38.615.241.508
	<hr/>	<hr/>
Totale uscite	L. 23.099.924.144	L. 41.076.890.939
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Fondo dell'assicurazione di malattia - La gestione di malattia ha raggiunto un certo equilibrio in relazione ai provvedimenti intesi ad aumentare il finanziamento. Il preesistente disavanzo patrimoniale è stato, infatti, completamente ammortizzato ed anzi è residua una quota di L. 128.698.510 destinata a coprire eventuali futuri oneri.

Entrate	Esercizio 1969	Esercizio 1970
— Contribuzioni	L. 2.124.252.609	L. 2.289.470.418
 Uscite		
— Prestazioni previdenziali	L. 1.580.477.530	L. 1.738.144.962
— Quota di oneri generali	L. 56.452.447	L. 76.737.404
— Interessi passivi su anticipazioni del Fondo previdenza generale	—	L. 99.424.442
	<hr/>	<hr/>
Totale spese	L. 1.636.929.977	L. 1.914.306.808
— Avanzo economico	L. 487.322.632	L. 375.163.610
	<hr/>	<hr/>
TOTALE A PAREGGIO . . .	L. 2.124.252.609	L. 2.289.470.418
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Il Collegio prende atto che il Comitato direttivo, in relazione ai rilievi del Collegio stesso, oltre ad adottare i necessari provvedimenti per l'ammortamento del disavanzo, come sopra indicato, ha fissato la misura degli interessi da corrispondere alla gestione che ha effettuato le anticipazioni necessarie al Fondo dell'assicurazione di malattia per far fronte ai propri impegni.

Infine, per quanto riguarda la contribuzione al Fondo sociale di cui all'art. 3 della legge 21-7-1965, n. 903, il Collegio ricorda che è necessario definire in modo certo la posizione dell'Ente, soprattutto per gli eventuali riflessi finanziari che ne potrebbero conseguire.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio 1970, ha proceduto alle necessarie verifiche e ai riscontri di cassa, compiendo anche frequenti controlli sulle operazioni svolte, in adempimento dei propri compiti. Nel corso delle verifiche ha potuto constatare la regolare tenuta delle scritture contabili e la rispondenza delle partite esposte nei prospetti contabili del bilancio consuntivo 1970.

IL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 1970

PARTE I - ENTRATE

CONTO FINANZIARIO

Titolo	Capitolo	Articolo	Descrizione	CONTO DELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1970			
				Previsioni definitive	Riscosse	Da riscuotere	Totale
			FONDO DI CASSA ALL'1/1/1970	—	—	—	—
I			COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1970				
			ENTRATE EFFETTIVE				
			ORDINARIE:				
	1		Contributi del Fondo di previdenza generale:				
		1	Contributi degli iscritti:				
		a)	contributi fissi	9.700.000.000	6.984.159.617	2.716.000.000	9.700.159.617
		b)	contributi commisurati al reddito	1.920.000.000	1.479.932.132	690.000.000	2.169.932.132
		2	Contributi di riscatto:				
		a)	obbligatori	1.800.000.000	767.726.801	536.317.143	1.304.043.944
		b)	facoltativi	1.840.000.000	715.786.024	—	715.786.024
		3	Ricavo vendita marche per certificati medici	400.000.000	556.756.100	18.819.900	575.576.000
	2		Contributi delle Gestioni speciali:				
		1	Contributi al Fondo di Previdenza Medici Mutualisti:				
		a)	Medici Mutualisti	17.375.000.000	14.258.320.853	18.500.000.000	32.758.320.853
		b)	Medici Ospedalieri	120.000.000	171.730.359	—	171.730.359
		c)	Contributi volontari	—	202.474.917	—	202.474.917
		2	Contributi Assicurazione di Malattia	2.150.000.000	2.107.025.357	92.000.000	2.199.025.357
	3		Proventi patrimoniali e diversi:				
		1	Interessi su titoli	470.000.000	394.965.392	85.474.499	480.439.891
		2	Fitti attivi	2.115.000.000	1.933.280.253	174.333.204	2.107.613.457
		3	Interessi vari e su operazioni di tesoreria	2.710.000.000	3.326.909.243	232.366.414	3.559.275.657
		4	Proventi patrimoniali vari e plusvalenze varie	200.000.000	61.441.115	—	61.441.115
		5	Proventi vari non patrimoniali e recuperi di spese	160.000.000	167.166.445	—	167.166.445
	4		STRAORDINARIE:				
			Oblazioni varie	p.m.	5.000	—	5.000
			Totale entrate effettive	40.960.000.000	33.127.679.608	23.045.311.160	56.172.990.768
II			ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI				
	5		Realizzi, rimborsi e disinvestimenti:				
		1	Rimborsi in capitale su mutui ordinari agli iscritti ed altri		184.170.820	9.265.225	193.436.045
		2	Rimborsi in capitale su mutui indicizzati agli iscritti		3.447.638.133	150.825.101	3.598.463.234
		3	Rimborsi in capitale su mutui agli Ordini dei Medici	3.200.000.000	27.784.122	215.148	27.999.270
		4	Recuperi su rese di mobilia		1.305.900	—	1.305.900
		5	Svincolo di somme depositate presso Banche		2.550.000.000	—	2.550.000.000
		6	Rimborso di titoli per estrazioni		439.972.535	—	439.972.535
			Totale entrate per movimento di capitali	3.200.000.000	6.650.871.510	160.305.474	6.811.176.984
III			ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
	6		Recupero di somme anticipate	p.m.	4.100.000	—	4.100.000
	7		Ritenute da versare	70.000.000	87.548.161	—	87.548.161
	8		Entrate per conto terzi	p.m.	6.125.168.304	4.336.000	6.129.504.304
			Totale entrate per partite di giro	70.000.000	6.216.816.465	4.336.000	6.221.152.465

GENERALE 1970

Maggiori o minori entrate	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI						Residui attivi al 31/12/1970
	Accertati all'1/1/1970	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Riaccertati al 31/12/1970	Riscossi	Da riscuotere	
—	7.331.276.597	—	—	7.331.276.597	7.331.276.597	—	—
+ 159.617	147.000.000	33.193.079	—	180.193.079	180.193.079	—	2.716.000.000
+ 249.932.132	1.047.000.000	80.798.232	—	1.127.798.232	727.798.232	400.000.000	1.090.000.000
— 495.956.056	429.679.094	4.222.280	195.185.903	238.715.471	172.379.790	66.335.681	602.652.824
— 1.124.213.976	—	—	—	—	—	—	—
+ 175.576.000	4.989.000	—	—	4.989.000	4.989.000	—	18.819.900
+ 15.383.320.853	3.500.000.000	1.587.203.991	—	5.087.203.991	5.087.203.991	—	18.500.000.000
+ 51.730.359	4.987.110.240	132.721.163	—	5.119.831.403	300.704.507	4.819.126.896	4.819.126.896
+ 202.474.917	—	—	—	—	—	—	—
+ 49.025.357	1.054.000.000	90.445.061	—	1.144.445.061	1.105.445.061	39.000.000	131.000.000
+ 10.439.891	90.017.748	4.732.292	—	94.750.040	94.750.040	—	85.474.499
— 7.386.543	269.884.125	6.195.568	—	276.079.693	151.238.317	124.841.376	299.174.580
+ 849.275.657	324.951.504	15.508.805	840.477	339.619.832	245.117.366	94.502.466	326.868.880
— 138.558.885	—	—	—	—	—	—	—
+ 7.166.445	—	—	—	—	—	—	—
+ 5.000	—	—	—	—	—	—	—
+ 15.212.990.768	11.854.631.711	1.955.020.471	196.026.380	13.613.625.802	8.069.819.383	5.543.806.419	28.589.117.579
	10.746.311	—	—	10.746.311	8.082.039	2.664.272	11.929.497
	175.923.496	—	—	175.923.496	118.615.006	57.308.490	208.133.591
+ 3.611.176.984	—	—	—	—	—	—	215.148
	83.268	3.060	—	86.328	86.328	—	—
	—	—	—	—	—	—	—
	—	—	—	—	—	—	—
+ 3.611.176.984	186.753.075	3.060	—	186.758.135	126.783.373	59.972.762	220.278.236
+ 4.100.000	—	—	—	—	—	—	—
+ 17.548.161	—	—	—	—	—	—	—
+ 6.129.504.304	20.748.126	—	—	20.748.126	6.620.926	14.127.200	18.463.200
+ 6.151.152.465	20.748.126	—	—	20.748.126	6.620.928	14.127.200	18.463.200

PARTE II - USCITE

CONTO FINANZIARIO

Titolo	Capitolo	Articolo	Descrizione	CONTO DELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1970				
				Previsioni	Pagato	Da pagare	Totale	
I			COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1970					
			USCITE EFFETTIVE					
		1	Prestazioni del Fondo di previdenza generale:					
		1	Pensioni	9.945.000.000	9.780.142.076	31.358.000	9.811.500.076	
		2	Prestazioni assistenziali	400.000.000	370.236.205	—	370.236.205	
		2	Prestazioni delle Gestioni speciali:					
		1	Prestazioni del Fondo di previdenza a favore dei Medici Mutualisti	1.570.000.000	1.636.244.866	—	1.636.244.866	
		2	Prestazioni dell'Assicurazione di Malattia	1.750.000.000	1.721.749.739	16.000.000	1.737.749.739	
		3	Spese di Amministrazione:					
		1	Stipendi, assegni ed accessori di legge al personale	748.000.000	624.308.237	79.419.251	703.727.488	
		2	Oneri generali vari	227.000.000	201.801.932	5.262.915	207.064.847	
		3	Oneri impianto e funzionamento Centro Meccanogr.	100.000.000	91.157.501	—	91.157.501	
		4	Oneri Gestione investimenti patrimoniali	315.000.000	283.008.860	24.575.000	307.583.860	
		5	Oneri relativi agli Organi Statutari:					
		1	Medaglie di presenza ed emolumenti statutarî	7.000.000	5.512.000	—	5.512.000	
		2	Trasferte e spese di funzionamento Organi Statutari	33.000.000	28.324.177	—	28.324.177	
			Totale uscite effettive	15.095.000.000	14.742.485.593	156.615.166	14.899.100.759	
	II			USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI				
			6	Investimenti a copertura delle riserve tecniche:				
		1	Immobili		6.293.280.064	—	6.293.280.064	
		2	Mutui ordinari agli iscritti ed altri		14.130.000	—	14.130.000	
		3	Mutui indicizzati agli iscritti		20.834.159.000	2.454.825.000	23.288.984.000	
		4	Mutui agli Ordini dei Medici	39.859.545.505	390.000.000	—	390.000.000	
		5	Mobili		13.603.600	—	13.603.600	
		6	Depositi vincolati		1.350.000.000	—	1.350.000.000	
	7	Acquisto di titoli		—	—	—		
		Totale uscite per movimento di capitali	39.859.545.505	28.895.172.664	2.454.825.000	31.349.997.664		
III			USCITE PER PARTITE DI GIRO					
		7	Anticipo di fondi	p.m.	4.100.000	—	4.100.000	
		8	Versamenti di ritenute	70.000.000	52.713.916	34.834.245	87.548.161	
		9	Uscite per conto terzi	p.m.	6.060.945.784	68.558.520	6.129.504.304	
		Totale uscite per partite di giro	70.000.000	6.117.759.700	103.392.765	6.221.152.465		

GENERALE 1970

Economie e maggiori spese	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI						Residui passivi al 31/12/1970
	Accertati all'1/1/1970	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Riaccertati al 31/12/1970	Pagati	Da pagare	
— 133.499.924	233.566.000	3.400.000	96.644.600	140.321.400	86.775.400	53.546.000	84.904.000
— 29.763.795	—	—	—	—	—	—	—
+ 66.244.866	175.000.000	—	—	175.000.000	60.119.487	114.880.513	114.880.513
— 12.250.261	5.000.000	395.223	—	5.395.223	5.395.223	—	16.000.000
— 44.272.512	44.024.707	—	—	44.024.707	44.024.707	—	79.419.251
— 19.935.153	991.600	1.628.377	—	2.619.977	991.600	1.628.377	6.891.292
— 8.842.499	—	915.200	—	915.200	915.200	—	—
— 7.416.140	26.000.000	—	6.900.556	19.099.444	17.922.777	1.176.667	25.751.667
— 1.488.000	—	—	—	—	—	—	—
— 4.675.823	—	—	—	—	—	—	—
— 195.899.241	484.582.307	6.338.800	103.545.156	387.375.951	216.144.394	171.231.557	327.846.723
— 8.509.547.841	2.555.650.000	—	14.000.000	2.541.650.000	2.245.400.000	296.250.000	2.751.075.000
— 8.509.547.841	2.555.650.000	—	14.000.000	2.541.650.000	2.245.400.000	296.250.000	2.751.075.000
+ 4.100.000	—	—	—	—	—	—	—
+ 17.548.161	33.955.432	—	—	33.955.432	—	33.955.432	68.789.677
+ 6.129.504.304	98.292.461	—	20.000.000	78.292.461	1.341.352	76.951.109	145.509.629
+ 6.151.152.485	132.247.893	—	20.000.000	112.247.893	1.341.352	110.906.541	214.299.306

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1970**CONTO DI CASSA**

Fondo di cassa al 1° gennaio 1970 L. 7.331.276.597

ENTRATE	Competenza	Residui	TOTALE
— Effettive	33.127.609.608	8.069.819.383	41.197.498.991
— Movimento di capitali	6.650.871.510	126.783.373	6.777.654.883
— Partite di giro	6.216.816.465	6.620.926	<u>6.223.437.391</u>

Totale riscossioni + L. 54.198.591.265

USCITE	Competenza	Residui	TOTALE
— Effettive	14.742.485.593	216.144.394	14.958.629.987
— Movimento di capitali	28.895.172.664	2.245.400.000	31.140.572.664
— Partite di giro	6.117.759.700	1.341.352	<u>6.119.101.052</u>

Totale pagamenti — L. 52.218.303.703

SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 1970 L. 9.311.564.159

STATO DEI CAPITALI
AL 31 - 12 - 1970

ATTIVITA

STATO GENERALE DEI CAPITALI

N.	Descrizione	All'1/1/1970	Variazioni		Al 31/12/1970
			In +	In -	
1	Mobili	157.486.043	13.603.600	3.361.018	167.728.625
2	Immobili	35.941.694.330	6.293.280.064	—	42.234.974.394
3	Depositi vincolati a copertura fondo In- dennità licenziamento personale . . .	175.477.950	78.000.000	—	253.477.950
4	Titoli	9.434.285.500	—	476.800.000	8.957.485.500
5	Mutui agli Ordini dei Medici	427.084.636	412.419.114	27.999.270	811.504.480
6	Mutui ordinari	965.368.293	14.130.000	193.436.045	786.062.248
7	Mutui indicizzati	53.325.250.572	26.240.025.107	3.613.666.217	75.951.609.462
8	Residui attivi (vedi allegato)	12.062.132.912	25.164.976.165	8.399.250.062	28.827.859.015
9	Banche:				
	— c/c ordinari	7.331.276.597	55.149.037.413	53.168.749.851	9.311.564.159
	— c/c vincolati	4.050.000.000	1.350.000.000	2.550.000.000	2.850.000.000
10	Disavanzo del Fondo Assicurazione Ma- lattia, da ammortizzare	246.465.100	—	246.465.100	—
11	Depositi di terzi a cauzione	208.876.800	48.482.050	22.214.900	235.143.950
TOTALI		124.325.398.733	114.763.953.513	68.701.942.463	170.387.409.783

IL COLLEGIO SINDACALE
 Alessandra D'Arcangelis Pacioni
 Mario Ballestrero
 Giacomo Fulcoli

AL 31 DICEMBRE 1970

PASSIVITA

N.	Descrizione	All'1/1/1970	Variazioni		Al 31/12/1970
			In +	In -	
1	Residui passivi (vedi allegato)	3.172.480.200	2.721.171.731	2.600.430.902	3.293.221.029
2	Fondo indennità licenziamento	175.477.950	78.000.000	—	253.477.950
3	Fondo ammortamento e deperimento mobili	35.766.458	11.575.390	2.055.118	45.286.730
4	Fondo oscillazione titoli	819.959.257	—	36.827.465	783.131.792
5	Fondo oscillazione indice mutui	—	446.000.000	—	446.000.000
6	Terzi per depositi a cauzione	208.876.800	48.482.050	22.214.900	235.143.950
7	Riserve Tecniche:				
	— del Fondo di Previdenza generale .	32.102.206.450	6.674.370.246	—	38.776.576.696
	— del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti (incluse le riserve di precedenti fondi speciali)	87.810.631.618	38.615.241.508	—	126.425.873.126
	— del Fondo Assicurazione Malattia .	—	128.698.510	—	128.698.510
TOTALI		124.325.398.733	48.723.539.435	2.661.528.385	170.387.409.783

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Luca

IL PRESIDENTE
Andrea Benagiano

PATRIMONIO MOBILIARE DELL' ENTE
(Voci di Bilancio al 31 dicembre 1970)

— Obbligazioni industriali

ENI - Sud 6% 1959	L.	2.000.000	
Rumianca 5,50%	L.	62.600.000	
Montecatini 5,50% 1980	L.	116.500.000	
Edison 5,50%	L.	66.000.000	
FIAT 5,50% 1960 - 1980	L.	36.000.000	
Alitalia 5,50%	L.	66.000.000	
Finsider 5,50% 1963 - 1983 convertibili . .	L.	752.000.000	
ENI 6,75% 1968 - 1988 (dollari 800.000) . .	L.	499.548.000	
			L. 1.600.648.000

— Obbligazioni finanziarie

Credito Fondiario Banco di Sicilia 5% . .	L.	61.100.000	
Credito Fondiario BNL SACF 5% vent. . .	L.	76.500.000	
Cartelle Fondiarie SACF 5% vent. . . .	L.	2.810.000.000	
Cartelle Fondiarie Cassa di Risp. 5% XV.li	L.	2.659.000.000	
Ist. Ital. Credito Fondiario 5% serie ordin.	L.	42.000.000	
I.R.I. 6% vent.	L.	22.750.000	
I.R.I. 6% 1957 - 1975	L.	18.000.000	
I.R.I. 5,50% 1961 - 1986	L.	613.000.000	
I.M.I. 6% 18 [^]	L.	33.750.000	
I.M.I. 6% 20 [^]	L.	58.300.000	
Opere Pubbliche 6% trentennali	L.	78.500.000	
Opere Pubbliche 5,50%	L.	100.000.000	
Opere Pubbliche 5%	L.	497.000.000	
Pubblica Utilità 6%	L.	104.937.500	
S.A.C.A.T. 5%	L.	182.000.000	
			L. 7.356.837.500
Totale valore nominale titoli			L. 8.957.485.500
— Fondo oscillazione titoli			L. 783.131.792
			L. 8.174.353.708
Mutui Ordini dei Medici	L.	811.504.480	
Mutui edilizi ordinari agli iscritti ed altri	L.	786.062.248	
Mutui edilizi indicizzati agli iscritti	L.	75.951.609.462	
Depositi vincolati in attesa di investimento	L.	2.850.000.000	
			L. 88.573.529.898
TOTALE VALORI MOBILIARI			L. 88.573.529.898

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE**(Valori di Bilancio al 31 dicembre 1970)**

1) ROMA - Via Emilio de' Cavalieri, 12	L.	76.325.356
2) ROMA - Via Crescenzo del Monte, 26	L.	212.232.240
3) ROMA - Via Flaminia, 53 - Via degli Scialoja, 3	L.	845.293.888
4) ROMA - Via del Melone, 20	L.	338.642.843
5) ROMA - (Ostia) Via delle Fiamme Gialle - V.F. Acton	L.	1.853.665.630
6) ROMA - Via Caio Lelio, 28	L.	165.139.796
7) ROMA - Via Val di Cogne, 12	L.	342.675.324
8) ROMA - Via Giuseppe Perrucchetti, 14	L.	124.433.037
9) ROMA - Piazza Cola di Rienzo, 80/a	L.	138.572.319
10) ROMA - Via Statilio Ottato, 9 e 25	L.	446.619.948
11) ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 9	L.	354.221.124
12) ROMA - Area edificabile - Via degli Estensi	L.	61.059.950
13) ROMA - Area edificabile - Acilia	L.	122.854.751
14) ROMA - Via Ugo De Carolis, 93	L.	353.389.704
15) ROMA - Via Luigi Corti, 13	L.	93.076.900
16) ROMA - Via Portuense (Villa Flora) - Per acconti su costruzioni	L.	1.047.892.080
17) ROMA - Via Tiburtina, 612	L.	735.641.725
18) ROMA - Via Attilio Friggeri, 131	L.	377.172.108
19) ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 13	L.	502.217.325
20) ROMA - Via Attilio Friggeri, 172	L.	478.317.417
21) ROMA - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 77 e 93	L.	750.098.354
22) ROMA - Largo Febo, 2 (Hotel)	L.	656.590.001
23) ROMA - Via Licinio Murena, 12	L.	1.100.243.646
24) ROMA - Via Carlo Fadda, 23 e 25	L.	516.516.480
25) ROMA - Via Francesco Grimaldi, 64	L.	631.194.059
26) ROMA - Via G. De Leva, 37 - Via Cessati Spiriti, 4	L.	821.111.868
27) ROMA - Via Torino, 38	L.	984.330.415
28) ROMA - Via Luigi Corti, 7	L.	83.573.378
29) ROMA - Via Marco Celio Rufo, 12	L.	1.071.666.585
30) ROMA - Via Nocera Umbra, 62 - Via Fonti del Clitumno	L.	1.451.832.750
31) ROMA - Via S. Romano, 15	L.	795.998.160
32) ROMA - Via G. Ricci Curbastro, 29	L.	836.654.140
33) ROMA - Costruenda autorimessa tra Via R. G. Carducci 9 e 13	L.	34.343.831
34) ASCOLI PICENO - Piazza Matteotti, 12 (sede Ordine)	L.	9.939.175
35) LATINA - Corso della Repubblica, 159-169 - Via C. Alberto, 7	L.	146.272.870
36) LATINA - Corso della Repubblica, 153	L.	70.798.937
37) LATINA - Via E. Filiberto, 14/c - Piazzale Gorizia, 19	L.	1.150.675.600
38) LATINA - Via Eroi del Lavoro	L.	260.690.320
39) LIVORNO - Scali del Pesce, 31 - 35 - 41	L.	320.280.961
40) LIVORNO - Scali Manzoni, 1/D	L.	302.159.741
41) LIVORNO - Via dei Carabinieri, 28	L.	765.023.020
42) PALERMO - Piazza Verdi, 15	L.	352.727.745
43) PALERMO - Via Trinacria angolo Via De Gasperi	L.	1.182.727.570
44) PADOVA - Area edificabile - Quartiere D'Avanzo	L.	160.818.366
45) PESCARA - Via Napoli, 41	L.	228.251.085
46) MILANO - Via Filippo Turati, 29	L.	1.064.715.066
47) MILANO - Via G. Forni, 72-74	L.	1.388.590.050
48) MILANO - Via Anguissola, 2	L.	1.426.120.390
49) MILANO - Via Lorenzo Valla, 25	L.	1.601.068.120
50) MILANO - Via Sulmona angolo Via Tertulliano (1° complesso)	L.	3.307.472.620
51) MILANO - Via Manzoni angolo Via Montenapoleone	L.	621.308.280
52) MILANO - Via Sulmona angolo Via Tertulliano (2° complesso)	L.	2.944.866.010
53) MILANO - Corso Como, 15 (Residence « Garibaldi ») - Per acconti su costruzioni	L.	4.805.108.896
54) REGGIO CALABRIA - Complesso edilizio località Reggio Campi	L.	1.321.283.140
55) FIRENZE - Via Gioberti - Via Cimabue	L.	400.473.300
TOTALE	L.	42.234.974.394

PAGINA BIANCA

CONTI ECONOMICI
PER L'ESERCIZIO 1970

FONDO DI PREVI

CONTO ECONOMICO

CONTRIBUTI E PROVENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Contributi previdenziali:			
— Contributi fissi	9.700.159.617	+ 33.193.079	9.733.352.696
— Contributi commisurati al reddito	2.169.932.132	+ 80.798.232	2.250.730.364
— Riscatti anzianità convenzionale	1.304.043.944	— 190.963.623	1.113.080.321
— Riscatti facoltativi	715.786.024	—	715.786.024
	13.889.921.717	— 76.972.312	13.812.949.405
Contributi diversi:			
— Marche sui certificati medici	575.576.000	—	575.576.000
— Oblazioni	5.000	—	5.000
Totale contributi	14.465.502.717	— 76.972.312	14.388.530.405
Proventi patrimoniali:			
— Proventi patrimoniali vari		1.955.831.897	
— Plusvalenze degli investimenti		768.721.421	
— Interessi su anticipazioni al Fondo Assicurazione Malattia		<u>99.424.442</u>	2.823.977.760
TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI			17.212.508.165

DENZA GENERALE

DELL'ESERCIZIO 1970

PRESTAZIONI, SPESE ED ACCANTONAMENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Prestazioni previdenziali:			
— Pensioni ordinarie	5.749.495.234	— 93.244.600	5.656.250.634
— Pensioni di invalidità	727.466.400	—	727.466.400
— Pensioni a superstiti	3.334.538.442	—	3.334.538.442
Prestazioni assistenziali:			
— a Medici	80.892.000	—	80.892.000
— a Superstiti	289.344.205	—	289.344.205
Totale prestazioni	10.181.736.281	— 93.244.600	10.088.491.681
Spese di gestione			449.646.238
Totale prestazioni e Spese			10.538.137.919
Incremento della Riserva Tecnica			6.674.370.246
TOTALE A PAREGGIO			17.212.508.165

FONDO DI PREVIDENZA

CONTO ECONOMICO

CONTRIBUTI E PROVENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Contributi previdenziali:			
— dei Medici Generici	27.163.817.684	+ 1.428.483.592	28.592.301.276
— dei Medici Ambulatoriali	3.783.711.378	+ 78.220.175	3.861.931.553
— dei Medici Specialisti esterni	2.013.266.708	+ 80.500.224	2.093.766.932
— dei Medici Ospedalieri	171.730.359	+ 132.721.163	304.451.522
Totale contributi	33.132.526.129	+ 1.719.925.154	34.852.451.283
 Proventi patrimoniali:			
— Proventi patrimoniali vari		4.465.700.856	
— Pusvalenze degli investimenti		<u>1.758.738.800</u>	6.224.439.656
TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI			41.076.890.939

FONDO DELL'ASSICU

CONTO ECONOMICO

CONTRIBUTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
— Contributi degli Iscritti	2.199.025.357	+ 90.445.061	2.289.470.418
TOTALE CONTRIBUTI			2.289.470.418

MEDICI MUTUALISTI

DELL'ESERCIZIO 1970

PRESTAZIONI, SPESE ED ACCANTONAMENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Prestazioni:			
— per trattamento ordinario	707.775.445	—	707.775.445
— per trattamento d'invalidità	20.705.954	—	20.705.954
— per trattamento a superstiti	511.085.946	—	511.085.946
— per trattamento di malattia	396.677.521	—	396.677.521
Totale prestazioni	1.636.244.866	—	1.636.244.866
Spese di gestione			825.404.565
Totale prestazioni e spese			2.461.649.431
Incremento delle riserve:			
— Fondo dei conti personali		29.284.798.462	
— Fondo di Riserva Tecnica		<u>9.330.443.046</u>	38.615.241.508
TOTALE A PAREGGIO			41.076.890.939

RAZIONE DI MALATTIA

DELL'ESERCIZIO 1970

PRESTAZIONI E SPESE	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
— Prestazioni	1.737.749.739	+ 395.223	1.738.144.962
— Interessi passivi su anticipazioni del Fondo di Previdenza Generale			99.424.442
— Spese di gestione			76.737.404
Totale prestazioni e spese			1.914.306.808
Risultato di esercizio:			
— ad eliminazione dei precedenti disavanzi		246.465.100	
— a riserva per futuri oneri		<u>128.698.510</u>	375.163.610
TOTALE A PAREGGIO			2.289.470.418

PARTE ATTIVA**CONTO ECONOMICO RIASSUNTIVO DI**

CONTRIBUTI E PROVENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Contributi previdenziali:			
— Al Fondo di Previdenza Generale	14.465.502.717	— 76.972.312	14.388.530.405
— Al Fondo di Previdenza Medici Mutualisti	33.132.526.129	+ 1.719.925.154	34.852.451.283
— Al Fondo di Assicurazione Malattia	2.199.025.357	+ 90.445.061	2.289.470.418
Totale contributi	49.797.054.203	+ 1.733.397.903	51.530.452.106
Proventi Patrimoniali:			
— Proventi patrimoniali vari	6.375.936.565	+ 5.596.188	6.421.532.753
— Plusvalenze degli investimenti	2.527.460.221	—	2.527.460.221
Totale proventi patrimoniali	8.903.396.786	+ 5.596.188	8.948.992.974
TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI PATRIMONIALI			60.479.445.080

TUTTE LE GESTIONI PER L'ESERCIZIO 1970

PRESTAZIONI, ACCREDITAMENTI E SPESE	Per la gestione della competenza	Per la gestione del residuo (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Prestazioni previdenziali e assistenziali:			
— Del Fondo di Previdenza Generale	10.181.736.281	— 93.244.600	10.088.491.681
— Del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti	1.636.244.866	—	1.636.244.866
— Del Fondo di Assicurazione Malattia	1.737.749.739	+ 395.223	1.738.144.962
Totale prestazioni	13.555.730.886	— 92.849.377	13.462.881.509
Oneri generali:			
— Spese Generali di amministrazione	1.013.522.166	+ 2.543.577	1.016.065.743
— Spese per la Gestione del Patrimonio	308.786.843	— 6.900.556	301.886.287
— Spese per il funzionamento degli Organi Statutari	33.836.177	—	33.836.177
Totale oneri generali	1.356.145.186	— 4.356.979	1.351.788.207
Totale prestazioni ed oneri generali			14.814.669.716
Accantonamenti a Riserve Tecniche:			
— Per il Fondo di Previdenza generale			6.674.370.246
— Per il Fondo di Previdenza Medici Mutualisti			38.615.241.508
— Per il Fondo di Assicurazione Malattia:			
ad eliminazione di precedenti disavanzi		246.465.100	
a riserva per futuri oneri		<u>128.698.510</u>	375.163.610
TOTALE A PAREGGIO			60.479.445.080

ANALISI DEGLI ONERI GENERALI

Spese generali di amministrazione:			
Oneri per il personale	L.	703.727.488	
Oneri generali vari:			
— Fitto figurativo ed oneri connessi alla gestione della Sede dell'Ente	L. 72.145.828		
— Bollettino e stampa	» 13.076.462		
— Stampati, ruoli, schedari, cancelleria	» 21.648.690		
— Spese postali, telegrafiche, telefoniche	» 35.858.525		
— Consulenze, oneri bancari, fiscali, compilazione ruoli ed oneri per accertamenti	» 47.704.339		
— Servizi diversi, assistenza straordinaria al Personale e varie	» 18.259.380		
— Ammortamento e deperimento mobili	» 11.572.330	220.265.554	
Oneri Centro Meccanografico	L.	92.072.701	
Totale spese generali di amministrazione	L.		1.016.065.743
Spese per la gestione degli investimenti:			
Manutenzione ordinaria e straordinaria stabili	L.	32.643.644	
Portierato (stipendi ed oneri previdenziali)	»	46.126.473	
Altre spese ed oneri a carico della proprietà immobiliare (imposte, assicurazioni, utenze, riscaldamento, ecc.)	»	177.336.735	
Spese gestione Investimenti mobiliari	»	44.576.452	
Perdite su ammortamenti di mutui ipotecari	»	1.202.983	
Totale oneri gestione investimenti	L.		301.886.287
Spese per il funzionamento degli Organi Statutari:			
Medaglie per la partecipazione alle riunioni degli Organi e delle Commissioni (compresi gli oneri fiscali)	L.	4.552.000	
Compensi statutari al Collegio Sindacale (compresi gli oneri fiscali)	»	960.000	
Rimborsi di spese per la partecipazione alle riunioni	»	26.878.346	
Spese di assicurazione	»	1.445.831	
Totale spese funzionamento Organi Statutari	L.		33.836.177
TOTALE ONERI GENERALI	L.		1.351.788.207

RESIDUI
ATTIVI E PASSIVI 1969-1970

RESIDUI ATTIVI 1969 E PRECEDENTI

Anno	Descrizione	Accertati all'1/1/1970	Variazioni		Riscossioni	Da riscuotere al 31/12/1970
			In +	In -		
1961	Diversi Medici contributi unici per pensioni straordinarie	—	3.914.016	—	554.000	3.360.016
1961	Diversi Medici contributi riscatto anzianità convenzionale	—	308.264	—	308.264	—
1962	Diversi Medici contributi riscatto anzianità convenzionale	24.393.426	—	15.956.016	1.144.000	7.293.410
1963	Diversi Medici contributi riscatto anzianità convenzionale	21.369.004	—	10.662.005	1.344.000	9.362.999
1964	Diversi interessi vari s/c/bancari e operazioni di Tesoreria	1.696.118	—	—	—	1.696.118
1964	Diversi medici contributi riscatto anzianità convenzionale	18.200.199	—	6.289.889	1.724.453	10.185.857
1965	Diversi per interessi attivi	27.603.860	—	—	73.151	27.530.709
1965	Diversi Medici contributi riscatto anzianità convenzionale	20.371.427	—	1.166.086	672.000	18.533.341
1965	Diversi Enti per conto Medici Mutualisti (Ospedalieri)	1.179.489.895	—	—	18.298	1.179.471.597
1965	Diversi Enti per conto Medici Mutualisti (Generici)	—	2.748.840	—	2.748.840	—
1965	Diversi iscritti per contributi assicuraz. malattia	—	9.600	—	9.600	—
1965	Diversi Medici quote capitali mutui indicizzati (scadenza 31/12/65)	1.608.910	—	—	—	1.608.910
1965	Anticipi di spese in attesa di liquidazione ed imputazione definitiva	5.449.782	—	—	—	5.449.782
1966	Diversi per interessi attivi	2.009.037	—	148.171	287.425	1.573.441
1966	Contributi previdenziali fissi	—	228.000	—	228.000	—
1966	Diversi Medici contributi riscatto anzianità convenzionale	25.565.038	—	21.389.038	1.776.000	2.400.000
1966	Diversi Enti per conto Medici Mutualisti (Ospedalieri)	1.291.586.006	—	—	2.261.598	1.289.324.408
1966	Diversi Enti per conto Medici Mutualisti (Generici)	—	35.441.553	—	35.441.553	—
1966	Diversi iscritti per contributi assicuraz. malattia	—	18.968	—	18.968	—
1966	Diversi Medici quote capitali mutui indicizzati (scadenza 31/12/1966)	4.225.042	—	—	363.967	3.861.075
1966	Anticipi di spese in attesa di liquidazione ed imputazione definitiva	1.956.530	—	—	—	1.956.530
1967	Diversi per interessi attivi	6.749.023	—	269.154	2.269.884	4.209.985
1967	Contributi previdenziali fissi	—	17.203.699	—	17.203.699	—
1967	Contributi previdenziali commisurati al reddito	—	123.041	—	123.041	—
1967	Diversi Medici contributi riscatto anzianità convenzionale	26.072.000	—	13.126.301	11.300.661	1.645.038
1967	Diversi Enti per conto Medici Mutualisti (Ospedalieri)	1.248.890.098	—	—	6.396.322	1.242.493.776
1967	Diversi Enti per conto Medici Mutualisti (Generici)	—	54.865.043	—	54.865.043	—
1967	ONMI - Versamenti per conto Medici Consult.	—	7.347.186	—	7.347.186	—
1967	Diversi Medici per contributi assicuraz. malattia	—	73.200	—	73.200	—
1967	Diversi Medici quote capitali mutui ordinari (scadenza 31/12/1967)	665.133	—	—	—	665.133
1967	Diversi Medici quote capitali mutui indicizzati (scadenza 31/12/1967)	7.188.237	—	—	1.418.994	5.769.243
1968	Fitti attivi	31.602.738	—	—	19.602.738	12.000.000
1968	Diversi per interessi attivi	32.546.387	—	231.398	17.855.548	14.459.441
1968	Contributi previdenziali fissi	—	9.375.083	—	9.375.083	—
1968	Contributi previdenziali commisurati al reddito	357.000.000	16.587.946	—	373.587.946	—
1968	Diversi Medici contributi riscatto anzianità convenzionale	65.062.000	—	28.594.000	32.273.000	4.195.000
1968	Diversi Enti - Versamenti per conto Medici Mutualisti (Generici)	—	95.295.301	—	95.295.301	—
1968	Diversi Enti - Versamenti per conto Medici Mutualisti (Ospedalieri)	1.147.144.241	—	—	39.307.126	1.107.837.115
1968	Diversi Medici per contributi assicuraz. malattia	—	8.436.934	—	8.436.934	—
1968	Diversi Medici quote capitali rate mutui ordinari	1.253.147	—	—	516.095	737.052
1968	Diversi Medici quote capitali rate mutui indicizz.	22.492.489	—	—	9.516.670	12.975.819
1968	Anticipazioni di spese in attesa di liquidazione ed imputazione definitiva	6.670.888	—	—	50.000	6.620.888
1969	Contributi previdenziali fissi	147.000.000	6.386.297	—	153.386.297	—
1969	Contributi previdenziali commisurati al reddito	690.000.000	64.087.245	—	354.087.245	400.000.000
1969	Diversi Medici per contributi di riscatto anzianità convenzionale	228.646.000	—	98.002.568	121.283.412	9.360.020

1969	Ordini dei Medici vari per ricavo vendita marche su certificati	4.989.000	—	—	4.989.000	—
1969	Diversi Enti - Versamenti per conto Medici Mutualisti	3.500.000.000	1.398.853.254	—	4.898.853.254	—
1969	Diversi Enti - Versamenti per conto Medici Ospedalieri	120.000.000	125.373.977	—	245.373.977	—
1969	Diversi iscritti per contributi assicuraz. malattia	1.054.000.000	81.906.359	—	1.096.906.359	39.000.000
1969	Interessi su titoli di proprietà	90.017.748	4.732.292	—	94.750.040	—
1969	Fitti attivi e redditi garantiti su immobili	238.281.387	6.195.568	—	131.635.579	112.841.376
1969	Diversi per interessi attivi	254.347.079	15.508.805	191.754	224.631.358	45.032.772
1969	Diversi per quote capitali rate mutui ordinari	8.828.031	—	—	7.565.944	1.262.087
1969	Diversi per quote capitali rate mutui indicizzati	140.408.818	—	—	107.315.375	33.093.443
1969	Compagnia assicur. per risarcimento furto mobili	83.268	3.060	—	86.328	—
1969	Anticipi di spese in attesa di liquidazione ed imputazione definitiva	6.570.926	—	—	6.570.926	—
1969	Avvocato Melani, Livorno - In conto spese legali procedimento in Livorno	100.000	—	—	—	100.000
		12.062.132.912	1.955.023.531	196.026.380	8.203.223.682	5.617.906.381

RESIDUI ATTIVI AL 31-12-1970

Totale residui 1969 e precedenti	5.617.906.381
Residui Attivi Esercizio 1970:	
Contributi previdenziali fissi - Ruoli 1970	2.716.000.000
Contributi previdenziali commisurati al reddito - Ruoli 1970	690.000.000
Diversi Medici per contributi di riscatto anzianità convenzionale	536.317.143
Ordini Medici vari per ricavo vendita marche su certificati	18.819.900
Diversi Enti - Versamenti per conto Medici Mutualisti	18.500.000.000
Diversi iscritti per contributi assicurazione malattia (In riscossione a mezzo ruoli)	92.000.000
Interessi su titoli di proprietà	85.474.499
Fitti attivi e redditi garantiti su immobili	174.333.204
Diversi per interessi attivi	232.366.414
Diversi per quote capitale rate mutui ordinari	9.265.225
Diversi per quote capitale rate mutui indicizzati	143.101.350
Diversi per incasso di plusvalenze su mutui indicizzati agli iscritti	7.723.751
Diversi per incasso di plusvalenze su mutui indicizzati agli Ordini dei Medici	215.148
Diversi avvocati in conto spese legali procedimenti mutuari morosi	680.000
Anticipi di spese in attesa di liquidazione ed imputazione definitiva	3.656.000
TOTALE	28.827.859.015

RESIDUI PASSIVI 1969 E PRECEDENTI

Anno	Descrizione	Accertati all'1/1/1970	Variazioni		Pagamenti	Da pagare al 31/12/1970
			in +	in -		
1959	Diversi per depositi cauzionali da rimborsare	3.000.000	—	—	—	3.000.000
1960	Fondo rimborsi e spese legali su quote capitarie INAM	10.000.000	—	10.000.000	—	—
1961	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1961	2.220.000	—	2.220.000	—	—
1961	Diversi per depositi cauzionali da rimborsare	5.000.000	—	—	—	5.000.000
1961	Diversi per rimborsi e spese legali su conto Gestione Spec. Gen. INAM	10.000.000	—	10.000.000	—	—
1962	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1962	2.968.000	—	2.968.000	—	—
1962	Diversi per depositi cauzionali da rimborsare	3.000.000	—	—	—	3.000.000
1963	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1963	4.480.000	—	4.480.000	—	—
1963	Diversi per depositi cauzionali da rimborsare	3.000.000	—	—	—	3.000.000
1964	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1964	6.216.000	—	6.132.000	84.000	—
1964	Diversi Medici per depositi cauzionali a garanzia mutui edilizi	1.470.000	—	—	60.000	1.410.000
1965	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1965	8.148.000	—	7.812.000	336.000	—
1965	Diversi per ratei mutui edilizi	7.000.000	—	7.000.000	—	—
1965	Diversi per depositi da rimborsare	15.000.000	—	—	—	15.000.000
1965	Diversi Medici per depositi cauzionali a garanzia mutui edilizi	1.830.000	—	—	30.000	1.800.000
1966	Diversi Medici-per pensioni ordinarie previste al 31/12/1966	12.994.000	—	2.304.000	432.000	10.258.000
1966	Diversi Medici per depositi cauzionali a garanzia mutui edilizi	1.730.000	—	—	90.000	1.640.000
1967	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1967	21.372.000	3.400.000	—	12.328.000	12.444.000
1967	Diversi per ratei mutui edilizi	5.000.000	—	—	5.000.000	—
1967	Diversi Medici per depositi cauzionali a garanzia mutui edilizi	30.000	—	—	—	30.000
1968	Diversi Medici per pensioni ordinarie al 31 dicembre 1968	51.760.000	—	22.020.800	15.889.200	13.850.000
1968	Diversi per ratei mutui edilizi	148.700.000	—	7.000.000	120.550.000	21.150.000
1968	Diversi per depositi da rimborsare	18.000.000	—	—	—	18.000.000
1968	Diversi per partite sospese in attesa di contabilizzazione	1.526.834	—	—	—	1.526.834
1969	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1969	123.408.000	—	48.707.800	57.706.200	16.994.000
1969	Diversi Medici per prestazioni del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti	175.000.000	—	—	60.119.487	114.880.513
1969	Diversi Medici per prestazioni dell'assicurazione di malattia	5.000.000	395.223	—	5.395.223	—
1969	Banca Nazionale del Lavoro per integrazione del Fondo di indennità licenziamento	43.000.000	—	—	43.000.000	—
1969	Premio assicurazione infortuni del personale (conguaglio al 31/12/1969)	1.024.707	—	—	1.024.707	—
1969	Spese di amministrazione per utenze e consulenze al 31/12/1969	991.600	—	—	991.600	—

1969	Spese previste relative alla gestione di stabili vari	26.000.000	—	6.900.556	17.922.777	1.176.667
1969	Oneri Impianto e funzionamento Centro Meccanografico	—	115.200	—	915.200	—
1969	Diversi per ratei mutui edilizi	2.394.950.000	—	—	2.119.850.000	275.100.000
1969	Esattoria Comunale per RM C2 e imposta complementare su competenze al personale, medaglie di presenza e parte rimborso spese trasporto Organi Statutari	33.955.432	—	—	—	33.955.432
1969	Esattoria Comunale per aggi su cartelle esattoriali per il 1969	—	1.628.377	—	—	1.628.377
1969	Diversi per depositi da rimborsare	23.500.000	—	—	—	23.500.000
1969	Diversi per partite sospese in attesa di contabilizzazione	1.205.627	—	—	1.161.352	44.275
		3.172.480.200	6.338.800	137.545.156	2.462.885.746	578.388.098

RESIDUI PASSIVI AL 31 - 12 - 1970

Totale residui 1969 e precedenti	578.388.098
Residui Passivi Esercizio 1970:	
Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1970	31.358.000
Diversi Medici per prestazioni dell'assicurazione di malattia	16.000.000
Banca Nazionale del Lavoro per integrazione del Fondo di Indennità licenziamento al 31/12/1970	78.000.000
Premio di assicurazione Infortuni del Personale (conguaglio al 31/12/1970)	1.419.251
Spese di amministrazione per utenze e consulenze al 31/12/1970	5.262.915
Spese previste relative alla gestione di stabili vari	24.575.000
Diversi per ratei mutui edilizi	2.454.825.000
Esattoria Comunale per R.M. C2 e imposta complementare su competenze al Personale, medaglie di presenza e parte rimborso spese trasporto Organi Statutari	34.834.245
Diversi per depositi da rimborsare	67.500.000
Diversi per partite in sospeso in attesa di contabilizzazione	1.058.520
TOTALE	3.293.221.029